



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC FONTANAFREDDA "R.L.MONTALCINI

PNIC81100E

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC FONTANAFREDDA"R.L.MONTALCINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12730** del **30/09/0022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 113*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 37** Aspetti generali
- 39** Traguardi attesi in uscita
- 42** Insegnamenti e quadri orario
- 46** Curricolo di Istituto
- 65** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 84** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 89** Attività previste in relazione al PNSD
- 95** Valutazione degli apprendimenti
- 99** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 106** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 107** Aspetti generali
- 108** Modello organizzativo
- 121** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 125** Reti e Convenzioni attivate
- 130** Piano di formazione del personale docente
- 136** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti risulta essere diversificato negli ordini di scuola: medio-alto e alto nella Scuola Primaria mentre nella Scuola Secondaria è in parte diffuso un livello medio-basso e medio-alto. La quota di studenti con famiglie svantaggiate nelle classi quinte supera le comparazioni geografiche di riferimento, sono assenti forme di svantaggio nelle classi seconde e nella scuola secondaria. Questo dato evidenzia come il disagio sociale e culturale anche a seguito della crisi pandemica si stia diffondendo nel tessuto del territorio. La quota di studenti con cittadinanza non italiana è inferiore ai riferimenti provinciali e regionali per entrambi gli ordini di scuola, mentre è superiore al riferimento nazionale per la scuola primaria.

Vincoli

Il diffondersi delle difficoltà economiche, aggravate anche dalla crisi pandemica, e del disagio sociale e culturale diffuso tra molte famiglie, ha portato ad un aumento dei contatti con i servizi sociali e con l'Amministrazione comunale che fornisce un aiuto nell'assistenza alle famiglie in situazioni di difficoltà. Questa peculiarità ambientale mette in evidenza come, a seguito dell'aumento del disagio socio-economico e culturale, sempre più stia aumentando il diffondersi della delega educativa alla scuola. Pertanto sta assumendo un significato diverso la funzione della scuola stessa nel suo ruolo sociale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La scuola è inserita nel contesto socio-economico del nord-est d'Italia. Tali situazioni di contesto negli anni, hanno determinato un afflusso di cittadini stranieri con un tasso di immigrazione pari al 10,9%. L'Amministrazione Comunale, con enti culturali, associazioni sportive e parrocchie si affiancano alla scuola con attive forme di collaborazione per finanziare progetti di potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa anche in orario extra scolastico destinati agli alunni non italofoni. Il territorio e quindi l'area geografica su cui la scuola è ubicata, a livello provinciale, registra un tasso di disoccupazione pari al 3,3%, inferiore rispetto alle altre province della regione FVG. Il tasso di immigrazione, nella provincia di riferimento, si colloca nella media rispetto alle altre province del FVG. Pur essendoci un tasso di immigrazione inferiore a livello locale rispetto ai dati di riferimento, si registra un aumento degli alunni provenienti da diverse regioni geografiche.

Vincoli

Poiché l'attuale instabilità economica, unita alle conseguenze pandemiche, ha risvolti anche



nell'organizzazione delle proposte progettuali, può costituire un vincolo la non sempre diffusa co-progettazione strutturata e integrata tra la scuola e enti ed associazioni presenti nel territorio che a vario titolo hanno finalità educative e formative. La definizione di comuni obiettivi formativi raggiungibili attraverso una rete di collaborazioni strutturate consentirebbe l'avvio di proposte formative anche in orario extra-curricolare, per far fronte alle sempre più diffuse situazioni di povertà educativa.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Oltre ai finanziamenti da parte dello Stato che rappresentano la parte più alta, la Scuola riceve una significativa percentuale di finanziamenti dall'Amministrazione Comunale per la progettazione dell'offerta formativa, importanti sono anche le somme erogate dall'UE a seguito della partecipazione ai bandi PON FSE, FESR PON – PNSD – PNRR che consentono di avviare percorsi formativi altamente qualificanti nonché di effettuare acquisti di materiale informatico di ultima generazione. Altri finanziamenti in percentuali minori provengono dalla Regione e dalle famiglie. La scuola è costituita da 6 edifici e in ognuno di essi ci sono le condizioni e il rispetto delle norme sulla sicurezza; in ogni plesso sono presenti laboratori, biblioteche, palestre e aule destinate a forme di didattica attiva e a contenere attrezzature per l'inclusione.

Vincoli

La scuola pur incrementando i vari plessi di dotazioni informatiche e laboratori multimediali mobili, anche a seguito della partecipazione ai finanziamenti europei, non dispone ancora di una significativa percentuale di tablet per ogni singolo studente. Pertanto sarebbe auspicabile poter dotare l'istituto di maggiori spazi destinati a laboratori di didattica attiva e multimediale nonché organizzare percorsi formativi dedicati per il personale docente allo scopo di perfezionare il Know how spesso acquisito in autoformazione nel corso della situazione pandemica.

Risorse professionali

Opportunità

Nella scuola sono presenti un Dirigente Scolastico e un DSGA con incarico effettivo. Nell'istituto il 51,5 % dei docenti di scuola primaria è assunto a tempo indeterminato con più di cinque anni di servizio mentre nella scuola secondaria sono assunti a tempo indeterminato il 48,5% di docenti sempre con più di cinque anni di servizio. Il personale ATA distinto tra collaboratori scolastici e assistenti amministrativi risulta essere in servizio presso l'istituto da più di 5 anni. Particolarmente significativa risulta la presenza di n° 12 figure professionali dedicate alla gestione complessa delle situazioni di inclusione

Vincoli

La scuola non ha ancora avviato in modo strutturato una mappatura delle competenze professionali e dei titoli posseduti dai docenti e dal personale di segreteria. Permane la criticità degli insegnanti di



sostegno privi di specializzazione in quanto il ministero avvia percorsi formativi per un numero di accessi limitato rispetto alle effettive esigenze degli istituti. La scuola effettua ogni anno una ricognizione delle esigenze formative dei docenti correlate al piano di attribuzione degli incarichi e delle responsabilità mentre non sono organizzati in modo sistematico percorsi di formazione in servizio per il personale di segreteria se non quelli occasionalmente proposti dagli enti di formazione riconosciuti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC FONTANAFREDDA "R.L.MONTALCINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PNIC81100E
Indirizzo	VIA ANELLO DEL SOLE 265 FONTANAFREDDA 33074 FONTANAFREDDA
Telefono	043499133
Email	PNIC81100E@istruzione.it
Pec	pnic81100e@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icfontanafredda.edu.it

Plessi

FONTANAFREDDA "G.RODARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PNAA81101B
Indirizzo	VIA ANELLO DEL SOLE, 18 VILLADOLT 33074 FONTANAFREDDA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via ANELLO DEL SOLE 18 - 33074 FONTANAFREDDA PN• Via ANELLO DEL SOLE 265 - 33074 FONTANAFREDDA PN



FONTANAFREDDA-CASUT"S.PELICO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PNEE81101L
Indirizzo	VIA CASUT, 179 LOC. CASUT 33074 FONTANAFREDDA

Edifici

- Via CASUT 179 - 33074 FONTANAFREDDA PN

Numero Classi	5
Totale Alunni	100

FONT.DDA-VIGONOVO"G.OBERDAN" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PNEE81102N
Indirizzo	VIA G. OBERDAN 2 FRAZ. ROMANO 33070 FONTANAFREDDA

Edifici

- Via G. OBERDAN 2 - 33074 FONTANAFREDDA
PN

Numero Classi	10
Totale Alunni	212

FONTANAFREDDA-CAP. "G. MARCONI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PNEE81103P
Indirizzo	VIA BUONARROTI, 15 FONTANAFREDDA 33074 FONTANAFREDDA

Edifici

- Via BUONARROTI 15 - 33074 FONTANAFREDDA
PN



Numero Classi 17

Totale Alunni 342

FONTANAFREDDA "I.SVEVO" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice PNMM81101G

Indirizzo VIA CAVOUR, 13 - 33074 FONTANAFREDDA

Edifici • Via CAVOUR 13 - 33074 FONTANAFREDDA PN

Numero Classi 19

Totale Alunni 416



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	3
	Informatica	3
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	5
Aule	Concerti	1
	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	6
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	130
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	6
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	32



Risorse professionali

Docenti	132
Personale ATA	27



Aspetti generali

Nell'istituto la Mission, intesa come mandato istituzionale, si sostanzia nell'organizzazione, pianificazione e coordinamento delle attività utili per il perseguimento dei fini educativi e sociali del PTOF, nell'ottica del miglioramento continuo degli apprendimenti degli studenti. Dalla lettura del PTOF si esplicita la dimensione della Vision della scuola ossia si individuano gli obiettivi formativi ritenuti strategici al fine di garantire il successo formativo di tutti gli studenti. Nella individuazione e pianificazione degli obiettivi ritenuti strategici, la scuola definisce le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e funzioni per il personale a vari livelli dell'organizzazione scolastica, cercando di convogliare le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR. Il Modello organizzativo si basa su una leadership diffusa e distribuita che definisce responsabilità e compiti in relazione agli obiettivi istituzionali da raggiungere quando possibile in coerenza con gli orientamenti formativi espressi dal territorio. La scuola infatti attua accordi con diverse tipologie di soggetti presenti sul territorio: altri istituti scolastici per accordi di rete di scopo, università, associazioni culturali e sportive, autonomie locali ecc.. L'istituto utilizza le partnership esterne per potenziare le proposte dell'offerta formativa e l'individuazione di partner chiave ha consentito l'avvio di relazioni costruttive per la gestione di progetti d'istituto posti ormai a sistema. La collaborazione con i partner chiave più significativi individuati nel territorio consente la piena realizzazione della Mission e dei processi formativi a sostegno delle Politiche e Strategie della scuola. L'istituzione scolastica ha avviato una rete professionale frutto di un protocollo d'intesa tra la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo per il tramite del Centro Orientamento Regionale, l'Ufficio V - Ambito Territoriale di Pordenone e 17 istituti comprensivi facenti parte degli Ambiti 10 e 11 FVG. Il fine della "Rete Orientamento" è quello di creare le condizioni per l'apprendimento professionale, sostenere l'innovazione e il miglioramento delle scuole. La collaborazione e il networking sono sempre più visti come approcci strategici per migliorare il ruolo degli insegnanti e far crescere il capitale professionale delle organizzazioni scolastiche. La costituzione della Rete di Orientamento risulta essere coerente con i percorsi che saranno avviati nelle scuole aderenti in quanto tende alla diffusione di un sapere professionale finalizzato al miglioramento degli esiti degli apprendimenti negli studenti attraverso il potenziamento sistemico della didattica orientativa per competenze.

La scelta degli obiettivi formativi è coerente con le priorità definite nel RAV in quanto la progettazione curricolare in tutte le sue articolazioni è considerata area strategica al fine del miglioramento degli esiti negli apprendimenti degli studenti e il concetto di competenza è il criterio regolativo fondamentale per la progettazione didattica. La scelta degli obiettivi formativi risponde



alla tipologia dei processi formativi che si intendono sviluppare nell'istituto come punti di forza.. Gli obiettivi formativi rimandano alla coerenza tra le priorità, i traguardi e i relativi obiettivi di processo individuati e che sono stati definiti come traguardo di lungo periodo. Essi rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire per raggiungere le priorità strategiche individuate. Sono stati sezionati degli obiettivi che attivano processi connessi all'insegnamento/apprendimento (Pratiche educative e didattiche) il cui raggiungimento consentirà una valutazione di sistema ma anche una valutazione della didattica intesa come strumento di diagnosi per perseguire il miglioramento dei risultati. La scelta degli obiettivi formativi definisce le linee progettuali e le opportunità formative offerte dall'istituto e si sostanzia nella visione di sviluppo della scuola ed è in relazione con la missione istituzionale che si struttura in azioni educativo - didattiche, integrazione e accoglienza per una scuola dell'inclusione nonché corresponsabilità tra tutti gli attori coinvolti nella realizzazione del mandato istituzionale. La scelta degli obiettivi formativi risulta essere coerente con le priorità e i traguardi individuati nonché con la pianificazione del Piano per la formazione del personale docente in cui si evidenzia una linea direttrice orientata al potenziamento della didattica innovativa per UdA e di tipo orientativo con lo scopo di ridurre i fattori che causano la dispersione scolastica e attuare adeguate misure di contrasto legate al contesto (preparazione degli insegnanti e relazione tra insegnanti e studente, influenza del gruppo dei pari, tipologia e caratteristiche della scuola) e alle caratteristiche individuali (predisposizione allo studio e attitudini). Nel perseguire gli obiettivi formativi, al fine di migliorare gli esiti di apprendimento, vengono attivati percorsi destinati al potenziamento della motivazione, dell'autostima, delle credenze di autoefficacia, di autodeterminazione, di supporto ambientale e relazionale con lo scopo di ridurre le disuguaglianze che si possono originare proprio in ambito scolastico e compromettere il futuro successo formativo degli studenti.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variazione tra i punteggi nelle classi terze, in italiano e matematica, alla fine del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Ridurre la variazione dei punteggi in italiano e matematica nelle classi terze di Scuola Secondaria di almeno 4-5 punti percentuali rispetto alle criticità rilevate.

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze sociali e di cittadinanza secondo una visione istituzionale di tipo verticale per lo sviluppo dell'intelligenza emotiva.

Traguardo

Perfezionare le schede di autovalutazione da parte degli studenti con riferimento a specifici indicatori condivisi nei tre ordini di scuola, monitorando le percentuali di miglioramento percepite da studenti e docenti in verticale.

● Risultati a distanza

Priorità



Analisi dei risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali conseguiti in italiano e matematica in relazione alla fine del quinquennio della Scuola Primaria e del triennio della Scuola Secondaria.

Traguardo

Elevare alla media nazionale (punteggio Rasch) il livello delle abilità degli studenti della Scuola Secondaria in italiano e matematica di almeno 4-5 punti percentuali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: INNOVARE PER MIGLIORARE**

L'istituto da sempre rivolge particolare attenzione alla progettazione curricolare con lo scopo di sperimentare modelli didattici e valutativi efficaci per il miglioramento degli apprendimenti degli studenti. Una commissione per l'innovazione didattica ha predisposto un curriculum verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I°. La commissione è impegnata nella progettazione condivisa di attività didattiche e di valutazione formativa nonché nella predisposizione di rubriche valutative a carattere orientativo e certificazione delle competenze trasversali di tipo disciplinare. L'istituto attraverso un confronto nell'ambito delle classi parallele e negli incontri per dipartimenti è impegnato a predisporre protocolli operativi per una didattica moderna, attiva, coinvolgente che fonda la propria efficacia nella definizione di UDA interdisciplinari e introduzione di approcci laboratoriali nella didattica ordinaria. Inoltre la presenza di figure di sistema nell'Area dell'orientamento formativo, coadiuvata da una funzione strumentale e relativa commissione per l'Area della continuità, consente l'avvio di percorsi specifici di Benessere in classe finalizzati al miglioramento degli apprendimenti degli studenti a rischio di dispersione scolastica precoce nonché all'avvio di laboratori per la rimotivazione verso le discipline di studio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Riduzione della variazione tra i punteggi nelle classi terze, in italiano e matematica, alla fine del primo ciclo di istruzione.

Traguardo



Ridurre la variazione dei punteggi in italiano e matematica nelle classi terze di Scuola Secondaria di almeno 4-5 punti percentuali rispetto alle criticità rilevate.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le competenze sociali e di cittadinanza secondo una visione istituzionale di tipo verticale per lo sviluppo dell'intelligenza emotiva.

Traguardo

Perfezionare le schede di autovalutazione da parte degli studenti con riferimento a specifici indicatori condivisi nei tre ordini di scuola, monitorando le percentuali di miglioramento percepite da studenti e docenti in verticale.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Analisi dei risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali conseguiti in italiano e matematica in relazione alla fine del quinquennio della Scuola Primaria e del triennio della Scuola Secondaria.

Traguardo

Elevare alla media nazionale (punteggio Rasch) il livello delle abilità degli studenti della Scuola Secondaria in italiano e matematica di almeno 4-5 punti percentuali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Avviare percorsi di riflessione e formazione nell'ambito dei dipartimenti di italiano e matematica della Scuola Secondaria per una revisione delle pratiche didattiche, dei metodi, dei mezzi e per una pianificazione di specifiche UdA interdisciplinari.

Migliorare gli esiti in matematica e italiano per ridurre la variazione nei punteggi tra le classi mediante azioni formative destinate al personale docente, avvio di percorsi di ricerca-azione per dipartimenti e attività di recupero per studenti.

○ **Ambiente di apprendimento**

Strutturare percorsi di apprendimento in ambienti dedicati di tipo laboratoriale che prevedano l'utilizzo delle ICT per potenziare le competenze STEAM.

Coordinare percorsi di didattica laboratoriale innovativa con gli obiettivi del PNRR al fine di ridurre forme di dispersione diretta e indiretta e consolidare le competenze attese al termine del primo ciclo di istruzione.

○ **Inclusione e differenziazione**

Definizione di piani di lavoro di didattica laboratoriale e attivazione di percorsi dedicati per potenziare le competenze logico-matematiche e linguistiche degli alunni con bisogni educativi speciali con lo scopo di migliorare il loro rendimento scolastico.

○ **Continuità' e orientamento**

Introdurre strumenti di tipo metacognitivo atti a sviluppare percorsi di



potenziamento delle credenze di autoefficacia e di autoregolazione dei processi cognitivi, sociali ed emotivi.

Perfezionare l'attuale curriculum sul Benessere a scuola mantenendo i percorsi destinati all'espressione corporea e psichica, alla lettura e gestione dei sentimenti, alla consapevolezza del sé e all'affettività/sexualità, proponendoli alle classi ponte.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Pianificare la formazione dei docenti orientandola alla ridefinizione dei livelli di competenza professionale attraverso l'attuazione di net working e al miglioramento delle pratiche metodologiche e didattiche delle discipline.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare le proposte formative e informative per i genitori di tutti e tre gli ordini di scuola per il contrasto e prevenzione del bullismo e cyberbullismo, per la gestione delle difficoltà di relazione genitori-figli, per la conflittualità su norme e regole in collaborazione con enti e associazioni del territorio.

Attività prevista nel percorso: REALIZZAZIONE DEL CURRICOLO DIGITALE E DISSEMINAZIONE AGITA DEL CURRICOLO DISCIPLINARE VERTICALE D'ISTITUTO.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Il coordinamento dell'attività è in carico alla Dirigente Scolastica. L'organo che provvede ad elaborare strategie, agirle e monitorarle, è la commissione Innovazione Didattica costituita da docenti dei tre ordini rappresentativi di tutti i plessi.
Risultati attesi	Aumento dei livelli di rendimento nelle discipline di italiano e matematica in particolare nella Scuola Secondaria di primo grado e nelle discipline curriculari nel loro uso trasversale. Migliorare i risultati degli studenti che si collocano su livelli di apprendimento più bassi (livello 1 e 2). Monitoraggio, mediante moduli di rilevazione, della percentuale di docenti che utilizzano gli strumenti istituzionali in essere.

Attività prevista nel percorso: COSTRUZIONE DI RUBRICHE VALUTATIVE DI TIPO ORIENTATIVO PER ITALIANO E DISCIPLINE STEAM.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti	
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	La responsabile del coordinamento dell'attività è la Dirigente Scolastica. L'organo che elabora, realizza e monitora è la commissione Innovazione Didattica.
Risultati attesi	Individuazione dei livelli di competenze trasversali di tipo disciplinare, mediante il ricorso a rubriche valutative condivise, raggiunto dagli studenti anche in relazione allo sviluppo delle competenze chiave europee. Diffusione dei risultati derivanti dalla somministrazione di prove di competenza situate secondo il modello CAE (Ciclo di Apprendimento Esperienziale) e relativa comparazione.

Attività prevista nel percorso: STRUTTURAZIONE DI UDA PER TEAM AL FINE DI AVVIARE UNA PROGETTAZIONE DIDATTICA SECONDO LE FASI DEL CICLO DI APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	La responsabile del coordinamento dell'attività è la Dirigente



Scolastica. Il gruppo per l'Innovazione Didattica è responsabile della diffusione e replicabilità delle buone pratiche inerenti alla progettazione didattica basata sul metodo del Ciclo di Apprendimento Esperienziale (CAE).

Risultati attesi

Analisi dei livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti (risultati a distanza INVALSI) a seguito della somministrazione di compiti di realtà o autentici derivanti dal ricorso di una progettazione sistematica per UdA.

● **Percorso n° 2: ORIENTAMENTO FORMATIVO, LEVA STRATEGICA PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI DI APPRENDIMENTO.**

L'inserimento e il potenziamento nel PdM di una specifica area dedicata all'orientamento formativo, anche attraverso l'avvio di una rete provinciale formata da 17 istituti comprensivi degli Ambiti 10 e 11 FVG, ha lo scopo di implementare un approccio strategico per migliorare il ruolo degli insegnanti come ricercatori attraverso processi dal basso di condivisione delle conoscenze e scambio di pratiche per far crescere il capitale professionale delle organizzazioni scolastiche. D'altra parte, l'apprendimento in rete consente agli insegnanti e alle scuole di ripensare i propri contesti specifici e di apprendere gli uni dagli altri. Per padroneggiare le didattiche innovative è fondamentale la collaborazione tra professionisti all'interno della stessa scuola, la condivisione delle pratiche tra le scuole e la definizione di un network di ricerca e di reti di apprendimento professionale. La formazione in servizio da attuarsi attraverso la rete, è finalizzata a migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso una duplice strategia:

- sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere a scuola;
- promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità educante.

La proposta per la formazione in servizio degli insegnanti del primo ciclo di istruzione verte sull'approfondimento di specifici contenuti inerenti all'orientamento formativo:



- definire linee direttrici per una didattica orientativa;
- costruire rubriche valutative d'istituto in ottica orientativa;
- individuare modalità per l'elaborazione del documento relativo al Consiglio Orientativo da parte dei consigli di classe sulla base di specifici indicatori in raccordo con la famiglia.

Rimane determinante al fine di una efficace riuscita della proposta formativa in rete, la definizione di una leadership distribuita attraverso le referenti per l'orientamento in grado di riprodurre il modello formativo esperienziale acquisito nel corso della formazione in rete, all'interno delle proprie istituzioni scolastiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Riduzione della variazione tra i punteggi nelle classi terze, in italiano e matematica, alla fine del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Ridurre la variazione dei punteggi in italiano e matematica nelle classi terze di Scuola Secondaria di almeno 4-5 punti percentuali rispetto alle criticità rilevate.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le competenze sociali e di cittadinanza secondo una visione istituzionale di tipo verticale per lo sviluppo dell'intelligenza emotiva.

Traguardo

Perfezionare le schede di autovalutazione da parte degli studenti con riferimento a



specifici indicatori condivisi nei tre ordini di scuola, monitorando le percentuali di miglioramento percepite da studenti e docenti in verticale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Analisi dei risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali conseguiti in italiano e matematica in relazione alla fine del quinquennio della Scuola Primaria e del triennio della Scuola Secondaria.

Traguardo

Elevare alla media nazionale (punteggio Rasch) il livello delle abilità degli studenti della Scuola Secondaria in italiano e matematica di almeno 4-5 punti percentuali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Avviare percorsi di riflessione e formazione nell'ambito dei dipartimenti di italiano e matematica della Scuola Secondaria per una revisione delle pratiche didattiche, dei metodi, dei mezzi e per una pianificazione di specifiche UdA interdisciplinari.

Migliorare gli esiti in matematica e italiano per ridurre la variazione nei punteggi tra le classi mediante azioni formative destinate al personale docente, avvio di percorsi di ricerca-azione per dipartimenti e attività di recupero per studenti.

○



Ambiente di apprendimento

Strutturare percorsi di apprendimento in ambienti dedicati di tipo laboratoriale che prevedano l'utilizzo delle ICT per potenziare le competenze STEAM.

Coordinare i percorsi di didattica laboratoriale innovativa con gli obiettivi del PNRR

○ **Inclusione e differenziazione**

Definizione di piani di lavoro di didattica laboratoriale e attivazione di percorsi dedicati per potenziare le competenze logico-matematiche e linguistiche degli alunni con bisogni educativi speciali con lo scopo di migliorare il loro rendimento scolastico.

○ **Continuità e orientamento**

Introdurre strumenti di tipo metacognitivo atti a sviluppare percorsi di potenziamento delle credenze di autoefficacia e di autoregolazione dei processi cognitivi, sociali ed emotivi.

Perfezionare l'attuale curriculum sul Benessere a scuola mantenendo i percorsi destinati all'espressione corporea e psichica, alla lettura e gestione dei sentimenti, alla consapevolezza del sé e all'affettività/sexualità, proponendoli alle classi ponte.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Pianificare la formazione dei docenti orientandola alla ridefinizione dei livelli di competenza professionale attraverso l'attuazione di net working e al miglioramento delle pratiche metodologiche e didattiche delle discipline.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare le proposte formative e informative per i genitori di tutti e tre gli ordini di scuola per il contrasto e prevenzione del bullismo e cyberbullismo, per la gestione delle difficoltà di relazione genitori-figli, per la conflittualità su norme e regole.

Attività prevista nel percorso: COMPLETARE IL PERCORSO DI INDIVIDUAZIONE DI MODALITA' PER L'ELABORAZIONE DEL DOCUMENTO RELATIVO AL CONSIGLIO ORIENTATIVO DA PARTE DEI CONSIGLI DI CLASSE SULLA BASE DI SPECIFICI INDICATORI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni Associazioni



Responsabile Dirigente Scolastico - Commissione Orientamento-Continuità -
Commissione Innovazione Didattica

Risultati attesi

Strutturazione di un documento di sintesi tra le attitudini, gli interessi, le potenzialità e le reali possibilità lavorative esistenti, per valorizzare il percorso di ogni studente ed evitare situazioni di abbandono e di dispersione scolastica nel passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione. Per la compilazione del consiglio orientativo i docenti saranno formati a considerare una specifica sequenza di indicatori. Gli indicatori dovranno costituire parte integrante e argomentata del documento relativo al Consiglio orientativo elaborato alla fine del primo ciclo di istruzione. Protocolli di follow up saranno definiti dopo l'elaborazione del documento, le singole scuole della rete faranno una valutazione ex post dell'esperienza formativa anche valutando i learning outcomes sulla base di strumenti e prodotti di risultato individuati per ogni singolo anno scolastico. Saranno adottati strumenti e griglie valutative per la rilevazione di indicatori quantitativi e qualitativi. Per il monitoraggio e la valutazione dei documenti relativi al Consiglio Orientativo, saranno creati degli appositi strumenti, l'apporto di ogni scuola della rete sarà determinante per avere un quadro completo dei progressi fatti.

Attività prevista nel percorso: INCREMENTARE LA
PARTECIPAZIONE ALLA RETE ORIENTAMENTO FORMATIVO
DA PARTE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO
GRADO.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 6/2025

Destinatari Docenti
Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Dirigente Scolastico - Commissione continuità-orientamento - Commissione Innovazione Didattica
Risultati attesi	Condivisione di modalità di valutazione e certificazione delle competenze nelle discipline di italiano, matematica e lingua tra docenti della Scuola Secondaria di primo e secondo grado. Rilevare, mediante strumenti dedicati, lo sviluppo delle capacità di team working dei docenti nell'ambito dei laboratori di ricerca-azione. Sviluppare percorsi didattici inclusi nell'ambito dei laboratori di ricerca-azione.

Attività prevista nel percorso: REALIZZAZIONE DI UDA STRUTTURATE E AGITE IN CHIAVE LABORATORIALE (COOPERATIVE LEARNING - NETWORKING).

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Dirigente Scolastico - Commissione orientamento- continuità - Commissione Innovazione Didattica



Risultati attesi

Potenziamento della didattica laboratoriale per gli studenti mediante l'utilizzo delle metodologie collaborative quali: cooperative learning, peer to peer, peer tutoring, peer education. Incremento nella riflessività professionale di percorsi di ricerca-progetto-azione sulla base di collaborazioni con altri docenti basate su networking e team building al fine di potenziare il capitale professionale presente negli istituti. Strutturare modelli di rubriche valutative in ottica orientativa condivise tra docenti del primo ciclo d'istruzione e della Scuola Secondaria di secondo grado.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il modello organizzativo adottato comporta un'analisi condotta dalla Dirigente Scolastica e dallo staff, della cultura pedagogica della scuola e quindi delle competenze professionali dei docenti, ne rileva le caratteristiche, definisce interventi formativi e motiva in collegio le iniziative da intraprendere. La modalità di gestione prevede quando possibile dei confronti con gli stakeholder e la rilevazione delle possibili forme di collaborazione al fine di integrare nella proposta formativa anche le loro aspettative e valutazioni. Inoltre si definiscono gli incarichi a presidio delle aree ritenute strategiche per la realizzazione del mandato istituzionale e della visione di sviluppo della scuola a lungo periodo. Attraverso audit interni all'organizzazione con le figure appartenenti alla leadership intermedia, si pianificano e si organizzano le attività, si adottano strumenti e processi per il monitoraggio dei risultati raggiunti e i possibili punti critici che concorrono ad eventuali scostamenti. Gli audit interni costituiscono anche il luogo per la verifica delle risorse finanziarie e materiali affinché le strategie operative si trasformino in azioni e risultati disponibili. Il modello organizzativo prevede per le figure deputate al presidio delle aree di processo strategiche il coordinamento di commissioni formate da docenti dei tre ordini di scuola al fine di diffondere politiche e strategie nei vari livelli dell'organizzazione. I risultati sulle attività e sugli esiti raggiunti vengono condivisi con gli organi collegiali. L'istituto tende ad avviare aspetti innovativi non solo sul piano del modello organizzativo-gestionale ma anche nell'ambito delle pratiche didattiche attraverso la realizzazione di un curriculum verticale d'istituto basato sulla didattica orientativa. Alla base della costruzione del curriculum sono stati posti dei nuclei contenutistici comuni individuati e condivisi dai docenti dei tre ordini di scuola sviluppati nel rispetto del processo cognitivo dell'ordine di scuola considerato. Alla luce delle novità introdotte dal DM 62/2017 il curriculum è stato integrato con rubriche di valutazione che afferiscono ai processi di apprendimento coinvolti per il raggiungimento del livello di competenza nello specifico per la scuola primaria e secondaria. L'entrata in vigore della O.M. n° 172 del 4/12/2020 relativa alle Linee guida sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria ha permesso un'efficace applicazione in virtù dell'esistenza consolidata di gruppi di ricerca-azione nel modello organizzativo-didattico. Il modello organizzativo adottato nell'istituto ha consentito di introdurre, secondo una visione di governance della formazione condivisa con altri enti, un approccio strategico per l'erogazione della formazione in servizio attraverso la costituzione di una rete professionale. La rete



professionale consente una diffusione e una applicazione delle pratiche didattiche considerate significative per l'avvio di elementi di innovazione quali possono essere gli strumenti educativi e didattici di orientamento formativo. La rete di apprendimento professionale ha acquisito slancio per il suo potenziale nel sostenere l'innovazione e il miglioramento delle scuole, in quanto i processi collaborativi di apprendimento tra pari promuovono un programma di sviluppo secondaria. L'entrata in vigore della O.M. n° 172 del 4/12/2020 relativa alle Linee guida sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria ha permesso un'efficace applicazione in virtù dell'esistenza consolidata di gruppi di ricerca-azione nel modello organizzativo-didattico. Il modello organizzativo adottato nell'istituto ha consentito di introdurre, secondo una visione di governance della formazione condivisa con altri enti, un approccio strategico per l'erogazione della formazione in servizio attraverso la costituzione di una rete professionale. La rete professionale consente una diffusione e una applicazione delle pratiche didattiche considerate significative per l'avvio di elementi di innovazione quali possono essere gli strumenti educativi e didattici di orientamento formativo. La rete di apprendimento professionale ha acquisito slancio per il suo potenziale nel sostenere l'innovazione e il miglioramento delle scuole, in quanto i processi collaborativi di apprendimento tra pari promuovono un programma di sviluppo professionale su due livelli che incoraggiano la collaborazione all'interno delle scuole e tra le scuole.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La Dirigente Scolastica e il Consiglio d'istituto predispongono le linee guida della politica scolastica definendo gli ambiti d'intervento all'interno dei processi d'istituto, integrati per quanto possibile con le aspettative e i bisogni dei portatori d'interesse. La pianificazione delle scelte didattiche e formative congruenti si concretizzano attraverso progetti e attività articolate secondo i principi dell'inclusione, dell'integrazione e della differenziazione, in modo da garantire a tutti gli alunni il diritto allo studio e il successo formativo. Attraverso un modello organizzativo fondato su una governance condivisa a tutti i livelli e che riconosce alla leadership intermedia la responsabilità di presidiare le aree ritenute strategiche, è possibile avviare azioni di ricerca-azione e di innovazione didattica supportate da specifici piani di formazione del personale, in ordine ai temi del curriculum verticale d'istituto, delle UDA interdisciplinari, delle metodologie



didattiche innovative, dei disturbi specifici di apprendimento. La Dirigente attraverso lo strumento della delega definisce secondo forme di management collegiale, gli obiettivi di sviluppo strategici con lo staff, le figure di sistema e le referenti delle commissioni. Le linee direttrici di tipo educativo-didattico ed organizzativo vengono rese note nelle sezioni, nelle classi parallele e nei dipartimenti affinché la visione di sviluppo della scuola venga capillarmente diffusa e compresa nella sua significazione. La presenza di un modello di Management collegiale rende visibile i risultati raggiunti in ordine alla pianificazione e progettazione degli interventi educativi e didattici caratterizzanti l'identità dell'istituto. Alla realizzazione del mandato istituzionale concorrono anche le figure appartenenti al profilo del personale ATA di segreteria che sulla base del possesso di specifiche competenze professionali concorrono ad innalzare il livello di efficienza ed efficacia dei processi amministrativi di supporto all'attività didattica. La scuola coinvolge le autorità politiche locali e altri portatori d'interesse nella definizione degli obiettivi di risultato e nello sviluppo del sistema di gestione dell'organizzazione scolastica che in virtù della credibilità sociale ha accesso a importanti forme di finanziamento dall'amministrazione comunale, dai fondi regionali, dalla partecipazione ai bandi PNSD e fondi del PNRR, dal contributo volontario da parte delle famiglie, trattasi di finanziamenti il cui utilizzo è coerente con gli obiettivi formativi, con la destinazione delle risorse e i risultati della gestione in corso.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Nell'ambito del Collegio Docenti e di incontri istituzionali programmati, la scuola rileva i bisogni formativi del personale per la definizione di un Piano Annuale di formazione - aggiornamento coerente con gli obiettivi formativi e con i processi innovativi che la scuola intende perseguire per la realizzazione di una visione strategica a lungo termine, finalizzata al miglioramento degli apprendimenti non solo nell'area delle discipline curriculari ma anche nell'ambito delle soft skills. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi degli insegnanti per far fronte alle sempre più aggiornate richieste di una didattica innovativa. La scuola inoltre valorizza il personale docente e ATA, tenendo conto per l'assegnazione di alcuni incarichi di presidio, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali/strumenti utili per la comunità scolastica e vengono pianificati incontri istituzionali per uno scambio e un confronto al fine di migliorare



l'approccio didattico alle discipline. Generalmente le proposte formative vengono organizzate secondo modalità laboratoriali e i percorsi prevedono il coinvolgimento degli insegnanti rappresentativi di tutti gli ordini di scuola (Infanzia-Primaria- Secondaria di I°) in quanto lo scambio e il confronto professionale costituiscono una leva strategica per introdurre il cambiamento e il miglioramento. La visione strategica dell'istituto è proiettata verso l'introduzione di pratiche innovative dal punto di vista didattico e dello sviluppo e potenziamento delle soft skills, nello specifico dell'abilità di "imparare ad imparare". L'istituto da anni avvia percorsi formativi per docenti, genitori e alunni sull'uso consapevole delle ICT . Nel Piano di formazione assumono una rilevanza significativa i percorsi attivati nell'ambito del progetto Benessere a scuola e benessere in classe, un percorso che introduce una ridefinizione della relazione educativa nel processo di insegnamento-apprendimento, il progetto che ha visto delle attività laboratoriali destinate ai docenti ha prodotto un'importante ricaduta in quanto ha permesso la replicabilità delle buone pratiche apprese nel contesto della propria classe ; un animatore digitale dotato di particolari competenze tiene corsi di formazione continui, soprattutto per i docenti dei primi due ordini di scuola relativamente alle aree di formazione previste dal PNSD. Per quanto riguarda gli aspetti più specificatamente professionali, si sottolinea l'esigenza di un continuo aggiornamento della preparazione di base, che deve garantire una sicura cultura specifica di pedagogia, psicologia e sociologia, tenute costantemente aggiornate sugli aspetti più innovativi. Non devono mancare accenni alle competenze di carattere didattico e sulla base di un'attenta osservazione del bambino la formazione che è stata destinata alle docenti della scuola dell'infanzia tende a fornire loro capacità di individuare delle modalità tecniche, organizzative e orientative per la gestione del benessere dei bambini per condurre verso un clima di classe animato di prontezza di iniziativa e spirito creativo. La formazione per questo specifico ordine di scuola va verso il concetto di professionalità, cioè di un sapere pedagogico nella cura e nella crescita dei bambini. Per i docenti di tutti gli ordini di scuola sono stati avviati percorsi di formazione relativa ai temi dell'inclusione e un aggiornamento sulle disposizioni della normativa vigente. Per quanto riguarda la scuola primaria e la scuola secondaria, l'istituto ha avviato una rete costituita da 17 istituti della provincia di Pordenone in collaborazione con il Centro di Orientamento Regionale FVG, per lo sviluppo professionale attinente alla didattica per competenze strutturata secondo le UdA e alla didattica orientativa alla luce delle nuove attribuzioni professionali e formative attribuite all'orientamento formativo. La rete rappresenta una innovativa modalità di formazione e aggiornamento per sostenere l'innovazione e il miglioramento delle scuole, la collaborazione e il networking rappresentano approcci strategici per migliorare il capitale



professionale delle organizzazioni scolastiche.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

È stata istituita una commissione di Innovazione Didattica che ha consentito all'istituto di dotarsi di un curriculum verticale proprio, strutturato secondo i principi della didattica orientativa. Il curriculum è agito come strumento di lavoro per la progettazione della UDA. La strutturazione del curriculum fondata su nuclei contenutistici condivisi consente agli studenti di intravedere la continuità del processo formativo e dal canto loro gli insegnanti possono da un punto di vista didattico pianificare azioni intenzionali finalizzate a sviluppare una mentalità o metodo orientativo usando le discipline in senso "orientante" guidando gli studenti ad imparare con le discipline e non le discipline. Il gruppo di lavoro ha anche il compito di predisporre rubriche di valutazione al fine di pervenire a criteri di valutazione condivisi necessari a sviluppare nell'alunno la dimensione autoregolativa nei confronti del proprio processo di apprendimento, nonché a promuovere trasparenza e chiarezza comunicativa verso le famiglie.

Le relative rubriche di valutazione sono strutturate secondo i quattro livelli di competenza previsti dal modello ministeriale.

Il curriculum definito comporta l'utilizzo delle UDA come strumento di progettazione e verifica delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. L'utilizzo delle UDA è corredato da rubriche di valutazione strutturate secondo indicatori, descrittori e livelli di apprendimento declinati in obiettivi operazionalizzati di apprendimento che descrivono i processi cognitivi, sociali ed emotivi implicati nel percorso apprenditivo. Inoltre, vengono predisposti strumenti per la valutazione dell'intero processo metodologico didattico e per la riflessione sui risultati conseguiti dagli studenti negli apprendimenti in incontri istituzionali specificatamente dedicati. Alla didattica per competenze strutturata secondo le Uda viene associata anche la dimensione orientativa dell'approccio metodologico-didattico delle discipline che prevede la predisposizione di percorsi formativi per gli studenti, orientati a integrare i nuclei fondanti delle discipline con lo sviluppo delle competenze trasversali e le soft skills. La scuola si indirizza verso la costruzione di un "modello educativo orientante" in grado di strutturare un percorso curricolare che fornisca strumenti cognitivi, metodologici, motivazionali e affettivi-emozionali necessari per l'instaurarsi di processi di auto-apprendimento e auto-orientamento continuo. Nella strutturazione del curriculum verticale e disciplinare ogni pratica didattica diventa funzionale all'orientamento



quando promuove nelle studentesse e negli studenti motivazione all'apprendimento, all'autoefficacia, all'autodeterminazione e adattabilità. I curricoli disciplinari sono basati su ancoraggi cognitivi, emotivi e metacognitivi, su offerte intenzionalmente formate e in raccordo con il contesto ma soprattutto su metodologie attive e partecipate che hanno come fine ultimo lo sviluppo e le competenze di cittadinanza attiva della persona.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Potenziare il processo di digitalizzazione dell'istituto mediante la predisposizione di ambienti di apprendimenti innovativi, strumenti e una progettazione dedicata NEXT GENERATION CLASSROOM.

L'istituto da sempre opera nell'ambito della costruzione di ambienti d'apprendimento innovativi e stimolanti. La predisposizione della progettazione, nell'ambito delle linee direttrici del PNRR, andrà nella direzione dei sette principi dell'apprendimento OCSE . La dimensione formativa e progettuale implica un processo trasformativo sostenuto da modelli educativo-didattici innovativi e molteplici con l'apertura a partnership strategiche con l'istruzione superiore, le Università, le associazioni culturali e altre istituzioni scolastiche attraverso networking finalizzati al potenziamento delle competenze professionali necessarie.

Favorire la formazione dei docenti alle competenze digitali per l'insegnamento/apprendimento delle discipline STEAM.

L'istituto intende perseguire la REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI DIDATTICA DIGITALE INNOVATIVA attraverso la formazione dei docenti, leva per il miglioramento e l'attuazione di laboratori per gli alunni volti a sviluppare il pensiero razionale attraverso attività legate all'apprendimento delle STEAM. L'educazione STEAM è molto più che unire insieme i titoli delle materie, è una filosofia dell'educazione che abbraccia abilità e materie di insegnamento in un modo che assomiglia alla vita reale. Le STEAM sono in linea con il modo in cui lavoriamo e risolviamo i problemi nella nostra vita quotidiana, rendendolo un modo eccezionale di istruire e apprendere. L'aggiunta di Arte alla precedente sigla STEM per creare STEAM significa incorporare il pensiero creativo e le arti applicate in situazioni reali. L'arte non è solo lavorare in uno studio. L'arte riguarda la scoperta e la creazione di modi ingegnosi di risoluzione dei problemi, l'integrazione dei principi o la presentazione delle informazioni. Inoltre, considerato l'alto numero di alunni con bisogni educativi speciali nell'istituto, una didattica digitale, creativa e innovativa si pone come opportunità irrinunciabile per promuovere la motivazione e il coinvolgimento degli alunni nell'apprendimento.

Le finalità educative : • Educare gli alunni alla multimedialità e alla comunicazione; • migliorare l'efficacia dell'insegnamento e dell'apprendimento delle discipline; • favorire l'integrazione di alunni in situazione di disagio e/o provenienti da paesi diversi, attraverso un approccio spontaneo e ludico alle nuove tecnologie; • sviluppare le capacità di attenzione e di logica; • promuovere lo sviluppo delle capacità creative; • sviluppare una didattica collaborativa; • Promuovere



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

l'integrazione/inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali; • Sostenere gli alunni con bisogni educativi speciali in un percorso di recupero/potenziamento delle competenze legate alle discipline scolastiche • Favorire la cooperazione e lo sviluppo di un senso di autoefficacia • Prevenire la dispersione scolastica • Rimotivare gli alunni alla frequenza scolastica e allo studio delle discipline.

Competenze da conseguire: • competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza imprenditoriale.

Come declinate nel Curricolo di Istituto



Aspetti generali

Caratteristiche della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado sono il patrimonio pedagogico, culturale e sociale, la flessibilità nella sua dimensione organizzativa e peculiarità che rendono l'Istituto una solida base di partenza per una ricerca innovativa.

Al centro del progetto educativo ci sono, infatti, gli alfabeti del vivere, del pensare, del comunicare, del riflettere insieme, dell'esprimersi e del rappresentare tramite diversi linguaggi. Attraverso attività d'esplorazione, d'analisi, di scoperta, di manipolazione, di ricerca, di verbalizzazione, di confronto si favorisce negli alunni la progressiva conquista dell'autonomia, dell'identità, delle competenze e della cittadinanza, secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, D.M. n.254 del 13 novembre 2012, Indicazioni Nazionali e nuovi scenari D.M. n.537 del 1 agosto 2017 e Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

L'offerta formativa intende mettere in atto percorsi e attività che ne valorizzino la centralità della persona in tutte le sue dimensioni; si vogliono altresì sostenere i bisogni concreti e reali degli alunni.

Sono punti fermi e imprescindibili l'inclusione di ciascun alunno con particolare attenzione alla diversità e alla difficoltà, la corresponsabilità educativa tra scuola/famiglia e scuola/territorio, la significatività alla varietà delle esperienze didattico-educative nella formazione di un cittadino consapevole e responsabile del proprio agire, la continuità verticale del processo di formazione nell'ambito del primo ciclo d'istruzione e l'organizzazione dei saperi e delle conoscenze per "imparare ad imparare".

I segni distintivi dell'Istituto sono l'interazione con l'ambiente sociale di appartenenza sul piano della gestione e della conduzione didattica e il rivolgersi alla specificità di ciascun alunno.

L'azione di ciascun docente è pertanto essere caratterizzata da una ricerca pedagogica che va intesa come capacità sistematica, da parte del docente stesso, di riflettere sulla propria azione educativa, di vagliarne scientificamente i risultati alla luce di precise ipotesi formulate preventivamente e attentamente sull'analisi del contesto.

Si comprende, pertanto, il legame che collega questa ricerca educativa con i temi della progettazione, della valutazione e della sperimentazione. È senz'altro indispensabile, per l'insegnante, conoscere e comprendere tutti gli alunni nelle loro caratterizzazioni specifiche, nelle loro diversità e potenzialità, nei loro problemi e ciò comporta, da parte degli insegnanti, osservazioni



sistematiche e puntuali dell'intero processo di insegnamento/apprendimento.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FONTANAFREDDA "G.RODARI"	PNAA81101B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.



Insegnamenti e quadri orario

IC FONTANAFREDDA"R.L.MONTALCINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FONTANAFREDDA "G.RODARI" PNAA81101B

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: FONTANAFREDDA-CASUT"S.PELLICO"
PNEE81101L**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: FONT.DDA-VIGONOVO"G.OBERDAN"
PNEE81102N**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FONTANAFREDDA-CAP. "G. MARCONI"
PNEE81103P

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: FONTANAFREDDA "I.SVEVO" PNMM81101G

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella Scuola dell'Infanzia sono avviate iniziative di sensibilizzazione al tema della cittadinanza responsabile, con particolare riguardo ai contenuti della Carta Costituzionale. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente alle attività educative e didattiche a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i bei comuni. Nella Scuola Primaria e Secondaria l'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- non può essere inferiore a 33 ore annuali da ricavare nell'ambito dell'attuale monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti;
- è impartito in contitolarità da docenti della classe;
- i docenti, sulla base di quanto contenuto nel Curricolo di Educazione Civica, proporranno attività didattiche relative ai tre nuclei tematici (Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza digitale), avvalendosi di unità di apprendimento (UDA) preferibilmente interdisciplinari condivise con più docenti, avendo cura di documentare e definire obiettivi, fasi ed azioni, tempi, metodologie;
- per ciascun consiglio di classe e team è individuato un docente, contitolare dell'insegnamento, con compiti di coordinamento delle attività programmate per l'insegnamento dell'educazione civica e con il compito di formulare in sede di scrutinio la proposta di voto in decimi nella scuola secondaria di I grado, e di un giudizio descrittivo alla primaria.

Approfondimento

Alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo del Primo ciclo d'istruzione e nel rispetto dei traguardi delineati per lo sviluppo delle competenze, il nostro Istituto ha



strutturato il Curricolo d'istituto ispirato alla verticalizzazione nonché ai percorsi strutturati di didattica orientativa che sarà utilizzato dagli insegnanti come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Per ogni area disciplinare, sono stati definiti indicatori, traguardi di competenza e obiettivi di apprendimento in forma operazionalizzata in relazione alla certificazione delle competenze secondo il modello R.I.Z.A. Presso l'istituto sono stati istituiti dei gruppi di lavoro e di ricerca-azione che vedono coinvolti i docenti dei tre ordini di scuola con lo scopo di costruire delle rubriche valutative con funzione orientativa comuni. Nell'Istituto sono state introdotte delle UdA che sono di classe o per classi parallele definite nei contenuti e nei metodi secondo un format predisposto dalla Commissione Innovazione Didattica, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il curricolo nel 1° ciclo d'istruzione. Per migliorare il processo di insegnamento, nella progettazione didattica sono previsti dei percorsi innovativi relativi alle strategie educativo-didattiche per gli alunni con DSA, uso delle ICT per una didattica multimediale, percorsi didattici per competenze.

A partire dal corrente anno scolastico sono state introdotte due ore di educazione fisica aggiuntive all'orario curricolare (da 27 a 29) nelle classi quinte a tempo normale con individuazione di un docente esperto nominato dagli uffici competenti; a partire dall'anno scolastico 2023/2024 anche le classi quarte saranno coinvolte nella modifica oraria.



Curricolo di Istituto

IC FONTANAFREDDA"R.L.MONTALCINI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La progettazione curricolare a livello d'istituto è affidata alle scuole e rappresenta un'opportunità per sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa. Nel Curricolo d'Istituto gli insegnanti assumono e contestualizzano le Indicazioni Nazionali, esplicitando le scelte operate dalla comunità scolastica in relazione ai contenuti, ai metodi d'insegnamento, all'organizzazione delle esperienze di apprendimento ed alla valutazione. Esso rivela l'identità dell'Istituto, è progressivo e continuo: negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva; le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze; nelle scuole del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i saperi. La scuola dell'infanzia in collaborazione con la famiglia, rappresenta un'esperienza fondamentale per promuovere in ciascun bambino/a lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. Nella scuola primaria e secondaria di 1° grado la finalità è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base, nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per garantire tale finalità la scuola, anche in collaborazione con altre istituzioni, pone particolare attenzione a situazioni di fragilità (disabilità, bisogni educativi speciali, situazioni di disagio sociale e culturale) che potrebbero ostacolare e compromettere la piena realizzazione di tutti e di ciascuno, concorre alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, previene l'evasione dell'obbligo e contrasta la dispersione scolastica. In questa prospettiva la scuola pone attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno, li accompagna nell'elaborare il senso dell'esperienza e promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva mediante interventi



dedicati nelle aree relative a:

- il senso dell'esperienza educativa;
- l'alfabetizzazione culturale di base;
- cittadinanza e costituzione;
- l'ambiente di apprendimento;
- le competenze europee;
- i progetti di Istituto trasversali alle tematiche dell'accoglienza, inclusione, diversabilità, prima alfabetizzazione, cittadinanza attiva;
- continuità;
- orientamento formativo e orientamento in uscita;
- sportello ascolto;
- sistema di autovalutazione e valutazione degli apprendimenti e a livello d'istituto mediante il monitoraggio dei processi primari e secondari nonché delle pratiche didattiche ed organizzative.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ IO, TU, NOI... CITTADINI ATTIVI

Definizione di una UdA sulla cittadinanza attiva strutturata nelle fasi progettuali essenziali considerato l'ordine di scuola legato alla ciclicità esperienziale dell'apprendimento.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro

○ **NOI...PICCOLI POLITICI CRESCONO**

Visita agli uffici dell' amministrazione comunale e dei politici che si occupano dei servizi al cittadino nonché della figura del sindaco e di alcuni assessori.

Uscita didattica presso la Biblioteca comunale per un primo approccio al patrimonio culturale del territorio e per comprendere la tipologia di servizi erogati anche per gli alunni della scuola dell'infanzia.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **VIVERE GENTILMENTE...**

Pianificazione della giornata della gentilezza al fine di non dimenticare il valore di una serena condivisione dello stare insieme a scuola, nella famiglia, nella società promuovendo il benessere attraverso parole e modi di essere gentili, accoglienti e rispettosi degli altri.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui



- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ UNA LINGUA, UNA PAROLA PER OGNUNO

Pianificazione della giornata del 21 febbraio 2023 dedicata alla lingua madre durante la quale i bambini vivono l'accoglienza e la percezione dell'importanza della parola nella comunicazione e contestualmente comprendono l'esistenza della diversità tra le culture e delle lingue che afferiscono a tali culture. Il veicolo della diversità linguistica sarà determinante al fine di far comprendere ai bambini l'esistenza di culture diverse per il tramite dei propri compagni non italofoeni.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculum



Curricolo verticale

Il curricolo verticale d'istituto, così come viene costruito, attraverso l'azione dei tre gradi di scuola in esso comprese, riguarda: la capacità di guardare al bambino nel suo insieme, senza fratture o divisioni, da parte dei docenti della scuola dell'infanzia; la competenza metodologico-didattica di cui sono portatori, in misura più consistente, i docenti di scuola primaria; il pragmatismo e la competenza disciplinare che, invece, afferisce maggiormente ai docenti di scuola secondaria di I grado. Queste azioni costituiscono l'amalgama necessario per l'attuazione di un insegnamento efficace che si sviluppi nell'arco scolastico compreso tra i 3 e i 14 anni. La filosofia di fondo di un "vero" Istituto Comprensivo trova la sua realizzazione in una "scuola laboratorio", istituzione complessa in grado di gestire e coordinare gradi di scolarità, formazioni, carichi di lavoro, organizzazioni e stili di insegnamento molto differenziati tra loro per storia, cultura e ordinamenti. Il curricolo dell'Istituto Comprensivo si realizza attraverso una interrelazione e una circolarità di saperi (cosa insegnare e imparare), di metodi (in che modo), di relazioni (quale clima promuovere nell'ambiente di apprendimento). Le finalità della "MISSION D'ISTITUTO" sono: - promuovere la formazione culturale e civile degli studenti; - consentire il raggiungimento di competenze utili per la vita; - favorire il successo formativo degli studenti; - valorizzare ogni studente con il bagaglio di conoscenze, di abilità e di saperi nel processo di formazione e di apprendimento, che lo porterà ad essere cittadino del domani, all'interno di relazioni collaborative con i pari e con gli adulti; - integrare e sostenere gli alunni con B.E.S., nell'accezione più ampia del termine; - integrare e sostenere gli alunni stranieri. La costruzione del curricolo verticale è un'azione di miglioramento del processo di insegnamento- apprendimento, attraverso lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione didattica. In questa ottica si chiarisce l'importanza del rapporto tra saperi trasversali di tipo socioaffettivo-relazionali e quelli di tipo cognitivo-disciplinare che conducono ai saperi culturali di cittadinanza attiva che fanno parte del PTOF del nostro Istituto.

Alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo del Primo ciclo d'istruzione, e nel rispetto dei traguardi delineati per lo sviluppo delle competenze, il nostro istituto ha aggiornato l'organizzazione del Curricolo d'istituto ispirato alla verticalizzazione nonché ai percorsi strutturati di didattica orientativa che sarà utilizzato dagli insegnanti come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche.



Per ogni area disciplinare, le docenti della Commissione Innovazione Didattica hanno predisposto il **curricolo verticale**: gli insegnanti dell'istituto, animati dall'idea di ricercare una prospettiva coerente e unitaria nel percorso formativo degli studenti, si sono impegnati all'unisono nella condivisione e nella ristrutturazione dello strumento.

A partire dallo studio delle fondamenta ministeriali del percorso educativo-didattico di ogni studente (Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione D.M.n.254 del 16 novembre 2012, *Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006* e *Linee guida nazionali per l'orientamento permanente Circolare 43/2009*) sono stati analizzati i Traguardi di competenza e gli obiettivi generali di ciascun ambito disciplinare.

Successivamente si è proceduto alla definizione degli obiettivi di apprendimento specifici in relazione a indicatori di competenza basati sul modello **R-I-Z-A** del prof. Trincherò (Ordinario di Pedagogia Sperimentale presso l'Università di Torino). Questi indicatori sono i processi e le strutture di pensiero che l'alunno mette in atto in situazioni di apprendimento ed esplicitano le prestazioni richieste all'alunno come di seguito indicato:

Risorse

Rappresentazioni mentali, processi cognitivi di base, atteggiamenti verso il compito, motivazione personale...

Strutture di Interpretazione

Modi di leggere le situazioni, cogliere elementi chiave, individuare modelli adeguati, selezionare le risorse più opportune

Strutture di azione

Modi di affrontare le situazioni, applicare procedure, scomporre sistemi, impattare sulla realtà

Strutture di Autoregolazione

Modi di riflettere sulle proprie interpretazioni e azioni e di cambiarle in funzione delle sollecitazioni che provengono dal contesto

Al fine di perseguirne la piena realizzazione, essendo un testo aperto, **il Curricolo va contestualizzato** attraverso specifiche scelte in relazione a:

- CONTENUTI (cosa insegnare)
- METODI (come insegnare)



- ORGANIZZAZIONE (situazione di apprendimento)
- OSSERVAZIONE (come e cosa osservare)
- VALUTAZIONE (formativa e orientativa)

La progettazione d'Istituto è suddivisa per progetti trasversali posti a sistema ormai da anni e articolata in progetti distintivi dell'identità specifica di ciascun plesso. I progetti vengono aggregati alle aree afferenti e coerenti con gli indirizzi strategici che l'Istituto ha individuato.

Allegato:

PROGETTI_ISTITUTO_22_23.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Gli spazi di ricerca-azione, che si sono aperti alla luce delle linee-guida delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, aiutano a reinterpretare i traguardi formativi del primo ciclo di istruzione, evidenziando obiettivi e competenze degli allievi in termini unitari e di sviluppo delle competenze trasversali. Il Curricolo verticale nasce in parallelo al dibattito sulle competenze: non è cioè la semplice distribuzione diacronica dei contenuti da insegnare ma "Cosa significa lavorare sulle competenze?", "Cosa significa traguardi per lo sviluppo delle competenze?". Il Curricolo verticale non determina, dunque, una diversa distribuzione dei contenuti di conoscenza, ma fa risaltare il valore formativo di tali contenuti e la sua strutturazione può stimolare innovazioni sul piano metodologico e dell'organizzazione formativa delle discipline, per facilitare connessioni, rapporti, consapevolezza. Il percorso formativo, che va dalla scuola dell'infanzia e si sviluppa fino alla fine del primo ciclo, è costituito dal graduale passaggio dai campi di esperienza fino all'emergere delle aree disciplinari e delle singole discipline, tenendo sempre presente l'unitarietà del sapere. Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di indirizzare l'alunno ad intraprendere un percorso personale di sintesi di quello che viene lui offerto dall'attività didattica, di strutturare in un quadro organico ed unitario la molteplicità di informazioni e conoscenze acquisite e di dotare di senso le esperienze di apprendimento realizzate. La didattica sarà perciò



organizzata in modo da integrare le conoscenze provenienti da ambiti diversi, calandole nella realtà, attraverso esperienze e compiti significativi, in modo da evitare ogni frammentazione. Alla luce di quanto esposto, la scuola del primo ciclo, costituita dalla Scuola dell'Infanzia, dalla Scuola Primaria e dalla Secondaria di primo grado, deve porsi i seguenti obiettivi: - garantire sia l'apprendimento che il "saper stare al mondo" degli studenti, - garantire a tutti libertà e uguaglianza nel rispetto delle differenze e delle identità, - confrontarsi con una pluralità di culture, - promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle esperienze, - curare e consolidare le competenze e i saperi di base, - realizzare percorsi formativi di base, - realizzare percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, - cogliere le opportunità offerte dalla rapida diffusione di tecnologie di informazione e comunicazione, - perseguire costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Questa esigenza determina l'emergenza di competenze da consegnare ai ragazzi/e dalle quali la scuola non può esimersi: competenze di scelta, competenze di selezione, competenze di autodirezione, competenze progettuali, competenze di ricerca, selezione e gestione delle informazioni. L'obiettivo principale della scuola diventa allora l'empowerment, inteso come quel processo attraverso il quale un soggetto diventa maggiormente padrone della propria vita e delle proprie scelte. Le caratteristiche che connotano l'agire del nostro istituto è proprio quello di andare nella direzione dello sviluppo e del potenziamento delle competenze trasversali attraverso la diffusione intesa come metodo di lavoro della didattica orientativa per esercitare un controllo attivo sulla propria esistenza e sui propri processi di sviluppo, per far conoscere e riconoscere le conoscenze e le competenze man mano che si acquisiscono (il che comporta l'utilizzo di procedure di negoziazione, problematizzazione e di co-costruzione). La didattica orientativa è trasversale e transdisciplinare, portatrice di apprendimenti strategici, trasversali, metacognitivi; è tesa a costruire e/o potenziare le risorse della singola persona in apprendimento, partendo da quelle che sono già in possesso dei soggetti. La didattica orientativa mira a valorizzare ed esplicitare l'aspetto formativo delle discipline negli interventi quotidiani in classe e a realizzare percorsi di studio multidisciplinari attenti alle attitudini delle quali i soggetti in apprendimento sono portatori, e alle abilità e competenze che sviluppano, essa è supportata da un progetto dettagliato del processo di apprendimento e della aperta dichiarazione delle competenze in uscita a cui si tende. La didattica orientativa verso cui il nostro istituto tende è in grado di generare riflessione su di



sé ed è tesa a istituire continuità (per un apprendimento significativo) tra i diversi cicli scolastici. Essere "cittadini" oggi è un compito complesso, così come complesso, tramontata la valenza delle grandi narrazioni e dei riti di passaggio è costruire una propria identità adulta, la didattica orientativa può costituire un valido supporto in questa direzione in quanto contribuisce a sviluppare e potenziare le competenze trasversali necessarie per una cittadinanza attiva e responsabile. La commissione innovazione didattica nel corso del corrente anno scolastico predisporrà delle rubriche di autovalutazione definite non solo sui quattro livelli di apprendimento ma anche sul piano della dimensione orientativa al fine di permettere agli alunni di riflettere sui punti di forza e di debolezza del proprio processo cognitivo. Le rubriche così definite consentiranno ai docenti di intervenire, mediante azioni strategiche di tipo migliorativo, sul potenziamento delle credenze di autoefficacia, fondamentali per il miglioramento degli esiti negli apprendimenti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La dimensione del Curricolo d'istituto che afferisce alle competenze chiave di cittadinanza trova applicazione in una serie di progetti di tipo sistemico e sistematico che da anni caratterizza la progettazione d'istituto. Si avverte la necessità formativa di supportare un senso civico responsabile in tutti i futuri cittadini, rendendoli attivi e consapevoli, promuovendo la loro autonomia incastonata in una vita sociale che vede ciascuno protagonista e capace di dare un apporto positivo alla vita di comunità. Urge sviluppare negli alunni la consapevolezza che le proprie scelte hanno effetto non solo sulla propria esistenza ma anche su quella della comunità (dalla famiglia, all'intero gruppo sociale). E' quanto mai necessario che i giovani si riappropriino di valori quali la tolleranza, il rispetto per sé stessi, per gli altri e per le cose che li circondano, anche nell'ottica della realizzazione dell'agenda 2030 che pone tra i suoi obiettivi la fine alla povertà in tutte le sue forme e ovunque; la [gestione sostenibile dell'acqua](#); una [crescita economica](#) inclusiva, sostenuta e sostenibile; contrastare il cambiamento climatico; usare in maniera sostenibile le risorse ambientali; costruire istituzioni efficaci, responsabili e solidali a tutti i livelli. Si rende infine necessario, in un contesto destabilizzato quale quello pandemico e post-pandemico, offrire agli alunni la possibilità di sviluppare le soft skills necessarie alla gestione consapevole della propria vita e delle proprie scelte, per prevenire fenomeni quali bullismo e cyberbullismo che registrano una sempre più ampia diffusione anche attraverso un errato uso dei social



network, nella consapevolezza che gli alunni di oggi sono i cittadini di domani che metteranno in atto ciò che avranno sperimentato negli anni dell'infanzia e dell'adolescenza. Per questa ragione urge riappassionarli all'ambiente scuola che deve rimanere un'agenzia educativa efficace in collaborazione sinergica con il territorio e le sue Istituzioni. Le finalità educative dell'Area che afferisce alle competenze chiave di Cittadinanza sono:

- Promuovere l'autoefficacia individuale per prevenire e/o arginare condotte dirompenti;
- Favorire un'inclusione qualitativa e quantitativa degli iscritti;
- promuovere il processo della consapevolezza di sé, attraverso l'auto-osservazione e l'autovalutazione nell'alunno rispetto alla maturazione delle competenze relazionali con i pari e con gli adulti, finalizzate all'auto-regolazione;
- creare occasioni di confronto sul tema comportamenti/regole/sanzioni e atteggiamento/motivazione;
- promuovere lo stare bene a scuola e il sentirsi parte della comunità scolastica
- promuovere la consapevolezza delle proprie capacità e possibilità di essere cittadini attivi e consapevoli;
- sperimentare occasioni di confronto diretto anche con i rappresentanti delle Istituzioni;
- promuovere il senso di appartenenza al gruppo e alla comunità promuovere la legalità;
- favorire la coesione sociale in un momento di crescente eterogeneità sociale e culturale;
- contrastare l'abbandono scolastico;
- contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo, e di intolleranza in generale

Le competenze da conseguire come declinate nel Curricolo d'istituto sono:



- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.
- Competenze in materia di cittadinanza attiva.
- Competenza digitale, intesa come capacità di proteggersi e agire in sicurezza online.

Dettaglio Curricolo plesso: FONTANAFREDDA "G.RODARI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Curricolo Scuola dell'Infanzia strutturato secondo il modello R.I.Z.A (prof. Roberto Trincherò - Università di Torino).

Allegato:

CURRICOLO_INFANZIA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: FONTANAFREDDA- CASUT "S.PELLICO"



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Curricolo Scuola Primaria strutturato secondo il modello R.I.Z.A (prof. Roberto Trincherò - Università di Torino).

Allegato:

CURRICOLO_PRIMARIA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Dettaglio Curricolo plesso: FONT.DDA- VIGONOVO"G.OBERDAN"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Curricolo Scuola Primaria strutturato secondo il modello R.I.Z.A (prof. Roberto Trincherò - Università di Torino).

Allegato:

CURRICOLO_PRIMARIA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: FONTANAFREDDA-CAP. "G. MARCONI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Curricolo Scuola Primaria strutturato secondo il modello R.I.Z.A (prof. Roberto Trincherò - Università di Torino).

Allegato:

CURRICOLO_PRIMARIA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: FONTANAFREDDA "I.SVEVO"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Curricolo Scuola Secondaria di primo grado strutturato secondo il modello R.I.Z.A (prof. Roberto Trincherò - Università di Torino).

Allegato:

CURRICOLO_SECONDARIA.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

In un'era digitale all' interno della quale i rapporti tra le persone ed il territorio sono mediati dalla presenza delle tecnologie, resa ancor più radicata dagli anni di distanziamento sociale dovuto alla pandemia da covid, anni durante i quali le relazioni si sono allentate fino, in molto casi, a sgretolarsi, urge il bisogno di aggregazione sociale e di coinvolgimento delle realtà locali. Negli ultimi anni più che mai gli alunni sono stati segregati nelle loro unità abitative, facendo poca esperienza della socialità e della territorialità sia per quanto riguarda la conoscenza dei luoghi fisici del territorio sia per quanto riguarda l'esistenza delle eventuali risorse offerte. Si rende quanto mai necessario attivare negli alunni un processo di consapevolezza di sé, attraverso l'auto-osservazione e l'autovalutazione rispetto alla maturazione delle proprie competenze relazionali con i pari e con gli adulti, finalizzate all'auto-regolazione. Inoltre si avverte la necessità formativa di supportare un senso civico responsabile in tutti i futuri cittadini, rendendoli attivi e consapevoli, promuovendo la loro autonomia incastonata in una vita sociale che vede ciascuno protagonista e capace di dare un apporto positivo alla vita di comunità. Urge sviluppare negli alunni la consapevolezza che le proprie scelte hanno effetto non solo sulla propria esistenza ma anche su quella della comunità (dalla famiglia, all'intero gruppo sociale). È quanto mai necessario che i giovani si riappropriino di valori quali la tolleranza, il rispetto per sé stessi, per gli altri e per le cose che li circondano, anche nell'ottica della realizzazione dell'agenda 2030 che pone tra suoi obiettivi la fine alla povertà in tutte le sue forme e ovunque; la gestione sostenibile dell'acqua; una crescita economica inclusiva, sostenuta e sostenibile; contrastare il cambiamento climatico; usare in maniera sostenibile le risorse



ambientali; costruire istituzioni efficaci, responsabili e solidali a tutti i livelli.

Si rende infine necessario, in un contesto destabilizzato quale quello pandemico e post-pandemico, offrire agli alunni la possibilità di sviluppare le soft skills necessarie alla gestione consapevole della propria vita e delle proprie scelte, per prevenire fenomeni quali bullismo e cyberbullismo che registrano una sempre più ampia diffusione anche attraverso un errato uso dei social network, nella consapevolezza che gli alunni di oggi sono i cittadini di domani che metteranno in atto ciò che avranno sperimentato negli anni dell'infanzia e dell'adolescenza. Per questa ragione urge riappassionarli all'ambiente scuola che deve rimanere un'agenzia educativa efficace in collaborazione sinergica con il territorio e le sue Istituzioni.

Allegato:

CURRICOLO_ED.CIVICA.pdf

Approfondimento

Alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo del Primo ciclo d'istruzione e nel rispetto dei traguardi delineati per lo sviluppo delle competenze, il nostro Istituto ha strutturato il Curricolo d'istituto ispirato alla verticalizzazione nonché ai percorsi strutturati di didattica orientativa che sarà utilizzato dagli insegnanti come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Per ogni area disciplinare, sono stati definiti indicatori, traguardi di competenza e obiettivi di apprendimento in forma operazionalizzata in relazione alla certificazione delle competenze secondo il modello R.I.Z.A. Presso l'istituto sono stati istituiti dei gruppi di lavoro e di ricerca-azione che vedono coinvolti i docenti dei tre ordini di scuola con lo scopo di costruire delle rubriche valutative con funzione orientativa comuni e selezionare gli obiettivi formativi che rimandano alla coerenza tra le priorità, i traguardi e i relativi obiettivi di processo individuati e che sono stati definiti come traguardo di lungo periodo. Essi rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire per raggiungere le priorità strategiche individuate. Sono stati selezionati degli obiettivi che attivano processi connessi all'insegnamento/apprendimento (Pratiche educative e didattiche) il cui raggiungimento consentirà una valutazione di sistema ma anche una valutazione della didattica intesa come strumento di diagnosi per perseguire il miglioramento dei risultati. La scelta degli



obiettivi formativi definisce le linee progettuali e le opportunità formative offerte dall'istituto e si sostanzia nella visione di sviluppo della scuola ed è in relazione con la missione istituzionale che si struttura in azioni educativo -didattiche, integrazione e accoglienza per una scuola dell'inclusione nonché corresponsabilità tra tutti gli attori coinvolti nella realizzazione del mandato istituzionale. La scelta degli obiettivi formativi risulta essere coerente con le priorità e i traguardi individuati nonché con la pianificazione del Piano per la formazione del personale docente in cui si evidenzia una linea direttrice orientata al potenziamento della didattica innovativa per UdA e di tipo orientativo con lo scopo di ridurre i fattori che causano la dispersione scolastica e attuare adeguate misure di contrasto legate al contesto (preparazione degli insegnanti e relazione tra insegnanti e studente, influenza del gruppo dei pari, tipologia e caratteristiche della scuola) e alle caratteristiche individuali (predisposizione allo studio e attitudinali). Nel perseguire gli obiettivi formativi, al fine di migliorare gli esiti di apprendimento, vengono attivati percorsi destinati al potenziamento della motivazione, dell'autostima, delle credenze di autoefficacia, di autodeterminazione, di supporto ambientale e relazionale con lo scopo di ridurre le disuguaglianze che si possono originare proprio in ambito scolastico e compromettere il futuro successo formativo degli studenti.

Nell'Istituto sono state introdotte delle UdA che sono di classe o per classi parallele definite nei contenuti e nei metodi secondo un format predisposto dalla Commissione Innovazione Didattica, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il curricolo nel 1° ciclo d'istruzione.

Per migliorare il processo di insegnamento, nella progettazione didattica sono previsti dei percorsi innovativi relativi alle strategie educativo-didattiche per gli alunni con DSA, uso delle ICT per una didattica multimediale, percorsi didattici per competenze. La scelta degli obiettivi formativi si sostanzia nella strutturazione del Curricolo verticale d'Istituto da cui traggono origine le progettazioni educativo/didattiche.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTARE APPRENDIMENTI EFFICACI

AREA DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE Il traguardo formativo che il nostro istituto si impegna a perseguire è il successo formativo di tutti gli alunni che può essere ricondotto a quattro fondamentali aree di intervento formativo: - l'apprendimento (il sapere) attraverso cui si favorisce il raggiungimento degli obiettivi previsti dal curriculum ossia acquisire conoscenze, competenze e abilità strutturate, integrate e significative; - l'educazione (il saper essere) ossia guidare gli alunni ad acquisire valori e principi propri di un comportamento corretto sul piano etico-sociale; - l'orientamento (il saper fare) ovvero promuovere negli alunni la consapevolezza delle proprie potenzialità, delle proprie attitudini e delle proprie aspettative, promuovere la capacità di progettare il futuro; - la relazione (saper vivere con gli altri), si strutturano percorsi in grado di guidare gli alunni ad acquisire consapevolezza della propria identità, si favorisce lo sviluppo di significative capacità relazionali promuovendo la diversità come motivo di arricchimento. La dimensione orientante dell'insegnamento si esplicita attraverso le discipline in cui la pratica didattica stessa diventa funzionale all'orientamento quando promuove motivazione all'apprendimento, autoefficacia, autodeterminazione e adattabilità. Queste ultime rappresentano le competenze attese fondamentali per il miglioramento degli esiti negli apprendimenti degli studenti e delle studentesse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variazione tra i punteggi nelle classi terze, in italiano e matematica, alla fine del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Ridurre la variazione dei punteggi in italiano e matematica nelle classi terze di Scuola Secondaria di almeno 4-5 punti percentuali rispetto alle criticità rilevate.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze sociali e di cittadinanza secondo una visione istituzionale di tipo verticale per lo sviluppo dell'intelligenza emotiva.

Traguardo

Perfezionare le schede di autovalutazione da parte degli studenti con riferimento a specifici indicatori condivisi nei tre ordini di scuola, monitorando le percentuali di miglioramento percepite da studenti e docenti in verticale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Analisi dei risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali conseguiti in italiano e matematica in relazione alla fine del quinquennio della Scuola Primaria e del triennio della Scuola Secondaria.

Traguardo

Elevare alla media nazionale (punteggio Rasch) il livello delle abilità degli studenti



della Scuola Secondaria in italiano e matematica di almeno 4-5 punti percentuali.

Risultati attesi

- Miglioramento degli esiti negli apprendimenti degli studenti in tutte le discipline. - Predisposizione di laboratori di potenziamento cognitivo per alunni che si collocano sui livelli di apprendimento bassi (livello 1-2 INVALSI). - Avvio di percorsi formativi attraverso reti di scopo per ampliare le conoscenze professionali del personale docente necessarie per fronteggiare le sfide innovative contemplate nel PNRR.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

L'istituto ha individuato nella cultura di base, nelle competenze operative, nella capacità critica e nella responsabilità e autonomia, nell'alfabetizzazione emotiva e nella capacità di cooperare, gli Obiettivi Strategici che concorrono a realizzare una scuola che sviluppa competenze sociali e culturali orientate alla formazione del cittadino. Gli obiettivi formativi strategici individuati sono perseguiti prioritariamente nell'ambito delle Aree di Processo "Continuità e Orientamento" e "Inclusione e Differenziazione". Nell' Area di processo sulla Continuità e Orientamento sono state individuate tre linee direttrici che prevedono attività orientative destinate agli alunni e ai docenti: orientamento inteso come informazioni in uscita – come formazione sulla didattica orientativa – come Star bene a scuola. All' Area Inclusione e differenziazione afferiscono tre tipologie di percorsi che prevedono interventi a supporto del lavoro in classe dei docenti e ad integrazione delle proposte curricolari per gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento: supporto per i Bisogni Educativi Speciali – Progettazione Interculturale – Educazione alla cittadinanza.

● AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI



AREA DI PROCESSO: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - Percorsi digitali per gli studenti per lo sviluppo delle competenze logico-matematiche. - Laboratori di Coding e Tinkering per alunni con Bisogni Educativi Speciali. - Formazione destinata ai docenti su percorso digitale di Storytelling e sull'uso di piattaforme educativo-didattiche. - Avvio di laboratori di didattica attiva e di orientamento intesi come "spazi strutturati" per lo sviluppo delle life skills e delle character skills, competenze ritenute fondamentali per lo sviluppo di una cittadinanza attiva, consapevole e responsabile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Utilizzo delle ICT per la strutturazione di ambienti digitali e per lo sviluppo del pensiero computazionale con lo scopo di ridurre la percentuale di alunni con votazione bassa, quindi aumento della percentuale di alunni con buoni livelli di apprendimento in italiano e matematica per contenere la variazione di punteggio tra le classi nelle discipline di italiano e matematica e favorire percorsi di inclusione di alunni certificati. L'attivazione di laboratori di didattica attiva e di orientamento hanno un'alta finalità educativa e preventiva, il laboratorio di orientamento diventa il luogo in cui favorire nei nostri studenti e studentesse lo sviluppo di capacità argomentative, sociali, comunicative e di problem solving nel senso di costruzione delle credenze di autoefficacia.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento



I laboratori di orientamento avviati sono caratterizzati da alcune condizioni che concorrono a definire specifiche competenze anche alla luce dei criteri necessari per la loro conduzione, quali :

- Adeguata presentazione e pubblicizzazione del progetto laboratoriale;
- Modalità di coinvolgimento attivo delle persone;
- Obiettivi da perseguire descritti in termini di potenziamento di conoscenze e capacità;
- Forme di personalizzazione;
- Un contesto capace di garantire l'accessibilità e di dare tempo al tempo;
- Una gestione efficace dei processi di insegnamento e apprendimento;
- Azioni finalizzate a mantenere alta la tensione nei confronti del futuro e del successo formativo nel proseguo degli studi.

● DIFFERENZIARE PER INCLUDERE

AREA DI PROCESSO: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE L'Area dell'Inclusione e della Differenziazione si articola in tre sotto aree: Area dei Bisogni Educativi Speciali in cui vengono attivati dei percorsi di recupero su competenze trasversali, percorsi di L2 per studenti della Scuola Primaria e Secondaria di I°, azioni di supporto per docenti, famiglie e studenti con DSA e BES, incontri psico-educativi per docenti. Area della Progettazione Interculturale attraverso la predisposizione di percorsi di didattica interculturale dedicati. Area della Cittadinanza che prevede percorsi formativi destinati ai genitori dei tre ordini di scuola sull'importanza della relazione educativa , progetto Comitato Alunni destinato agli alunni della Scuola Primaria e Secondaria e percorsi per il contrasto al Cyberbullismo ed educazione alla legalità destinati agli alunni dei due ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variazione tra i punteggi nelle classi terze, in italiano e matematica, alla fine del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Ridurre la variazione dei punteggi in italiano e matematica nelle classi terze di Scuola Secondaria di almeno 4-5 punti percentuali rispetto alle criticità rilevate.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze sociali e di cittadinanza secondo una visione istituzionale di tipo verticale per lo sviluppo dell'intelligenza emotiva.

Traguardo

Perfezionare le schede di autovalutazione da parte degli studenti con riferimento a specifici indicatori condivisi nei tre ordini di scuola, monitorando le percentuali di miglioramento percepite da studenti e docenti in verticale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Analisi dei risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali conseguiti in



italiano e matematica in relazione alla fine del quinquennio della Scuola Primaria e del triennio della Scuola Secondaria.

Traguardo

Elevare alla media nazionale (punteggio Rasch) il livello delle abilità degli studenti della Scuola Secondaria in italiano e matematica di almeno 4-5 punti percentuali.

Risultati attesi

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di bullismo anche informatico. - Potenziamento dei percorsi individualizzati e personalizzati degli alunni con BES. - Progettazione di una didattica inclusiva, nell'organizzazione degli spazi, dei materiali e del tempo per creare occasione di socializzazione e integrazione. - Vengono adottate strategie fondate sulla didattica trasversale con l'obiettivo di facilitare gli apprendimenti attraverso l'utilizzo di mediatori didattici attivi, si tratta di misure specifiche per favorire l'inclusione degli alunni che presentano forme di deprivazione sociale e culturale che determinano disagi negli apprendimenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

I laboratori attivati per gruppi omogenei diventano i veri spazi in cui agire l'inclusione nella misura in cui accolgono e offrono risposte ai reali bisogni e si configurano come spazi accessibili a tutti in cui promuovere e incentivare relazioni. Le Competenze attese sono dirette al miglioramento delle performance degli apprendimenti degli studenti sostenendo e potenziando le competenze chiave in lingua italiana, matematica e lingua straniera degli alunni. Si rafforzano le competenze base attese soprattutto allo scopo di compensare svantaggi culturali e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica precoce diretta e indiretta.



● ORIENTARE VERSO NUOVI FUTURI

AREA DI PROCESSO: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO L'area si suddivide in tre sotto aree: - Area dell'informazione in uscita che prevede incontri formativi con genitori e alunni su metodo di studio e consiglio orientativo. - Area della didattica orientativa incentrata sulla formazione per docenti su curricolo per competenze in italiano e matematica, strutturazione di percorsi per la costruzione di rubriche valutative con funzione orientante per la Scuola Primaria e per la Scuola Sec. di I°, utilizzo di UdA articolate secondo i costrutti della Decision making e del Problem solving. - Area del benessere a scuola che verte sulla formazione per docenti sulla relazione educativa, formazione sui processi collaborativi tra docenti, percorsi di psicomotricità per alunni della Scuola Infanzia e Primaria, Laboratori di affettività ed educazione sessuale per Scuola Primaria e Secondaria di I°, Laboratori motivazionali per alunni della Scuola Secondaria di I°, Sportello ascolto per alunni, docenti e genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variazione tra i punteggi nelle classi terze, in italiano e matematica, alla fine del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Ridurre la variazione dei punteggi in italiano e matematica nelle classi terze di



Scuola Secondaria di almeno 4-5 punti percentuali rispetto alle criticità rilevate.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze sociali e di cittadinanza secondo una visione istituzionale di tipo verticale per lo sviluppo dell'intelligenza emotiva.

Traguardo

Perfezionare le schede di autovalutazione da parte degli studenti con riferimento a specifici indicatori condivisi nei tre ordini di scuola, monitorando le percentuali di miglioramento percepite da studenti e docenti in verticale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Analisi dei risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali conseguiti in italiano e matematica in relazione alla fine del quinquennio della Scuola Primaria e del triennio della Scuola Secondaria.

Traguardo

Elevare alla media nazionale (punteggio Rasch) il livello delle abilità degli studenti della Scuola Secondaria in italiano e matematica di almeno 4-5 punti percentuali.

Risultati attesi

Gli obiettivi formativi del percorso di orientamento e ri-orientamento sono quelli di prevenire e contrastare la dispersione intesa come esperienza scolastica di non inclusione nel sistema, del senso di non appartenenza o di incapacità a sviluppare competenze per promuovere la propria appartenenza alla comunità educante. Gli obiettivi sono quelli di fornire agli studenti dei supporti di tipo emotivo (competenze di autoefficacia, resilienza, collaboratività, comprensione



verso l'altro) - strumentale (fornire agli studenti strumenti di supporto concreto in momenti difficili come il planning per l'orientamento)- informativo (fornire agli studenti informazioni, chiarimenti, consigli consultivi). L'area dell'orientamento tende come risultati attesi a condurre gli alunni verso una scelta consapevole, legata alle proprie reali attitudini, capacità e competenze, a far emergere interessi e passioni personali, anche stimolando la nascita di un nuovo senso di appartenenza, sviluppare riflessioni sugli eventuali disagi scolastici, attivare dinamiche positive di team-building e teamworking, accrescere la propria autostima, incrementare il successo scolastico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

L'ottica della didattica orientativa presuppone il raggiungimento di obiettivi formativi derivanti da un diverso approccio metodologico all'elemento orientante presente in ogni disciplina. Individuare delle linee direttrici per costruire strumenti per la didattica orientativa presuppone una riflessione da parte della comunità professionale nonché una rielaborazione teorica dell'esperienza formativa attraverso la costituzione di laboratori di ricerca-azione in cui strutturare materiali trasferibili e sperimentabili nella prassi didattica mediante l'utilizzo delle UdA in chiave laboratoriale (cooperative learning-networking).

● COLLABORARE PER ACCOMPAGNARE

AREA DI PROCESSO: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE L'Area di processo afferisce ai percorsi formativi/informativi destinati non solo agli alunni ma anche ai genitori degli studenti dei tre ordini di scuola su: accompagnamento all'utilizzo della rete, prevenzione di bullismo e cyberbullismo nonché promozione di dinamiche educative genitoriali corrette sempre al fine di contribuire all'instaurarsi di relazioni genitoriali positive con lo scopo di contribuire al benessere emotivo degli alunni. I percorsi sulla responsabilità genitoriale hanno lo scopo di contribuire alla riduzione delle situazioni conflittuali scuola-famiglia, alla riduzione delle oppositività degli studenti, variabili queste che contribuiscono al miglioramento degli esiti negli apprendimenti da parte degli studenti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variazione tra i punteggi nelle classi terze, in italiano e matematica, alla fine del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Ridurre la variazione dei punteggi in italiano e matematica nelle classi terze di Scuola Secondaria di almeno 4-5 punti percentuali rispetto alle criticità rilevate.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze sociali e di cittadinanza secondo una visione istituzionale di tipo verticale per lo sviluppo dell'intelligenza emotiva.

Traguardo

Perfezionare le schede di autovalutazione da parte degli studenti con riferimento a specifici indicatori condivisi nei tre ordini di scuola, monitorando le percentuali di miglioramento percepite da studenti e docenti in verticale.



○ Risultati a distanza

Priorità

Analisi dei risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali conseguiti in italiano e matematica in relazione alla fine del quinquennio della Scuola Primaria e del triennio della Scuola Secondaria.

Traguardo

Elevare alla media nazionale (punteggio Rasch) il livello delle abilità degli studenti della Scuola Secondaria in italiano e matematica di almeno 4-5 punti percentuali.

Risultati attesi

I risultati attesi in riferimento alle proposte è fornire ai genitori strumenti per gestire al meglio le relazioni educative al fine di sostenere il processo di maturazione cognitivo dei propri figli. La sfida consiste nell'incentivare la partecipazione dei genitori che hanno figli che presentano difficoltà relazionali, ambientali, alunni con disagio in generale. I risultati attesi afferiscono proprio al comprendere l'eventuale disagio dei figli ed insieme alla scuola renderlo superabile, fornendo strategie operative da attuare nella relazione educativa in situazioni concrete.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Le proposte consentiranno ai genitori di utilizzare le tecniche per suggerire ai figli-studenti modalità di approccio al benessere ed alla consapevolezza: una buona relazione genitoriale costituisce, infatti, il fondamento per la maturazione cognitiva necessaria nel processo di insegnamento-apprendimento.



● PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'attuale normativa, costituita, nello specifico, anche dalle C.M. n.353/1998 e C.M. 2939 del 28/04/2015 del Ministero dell'Istruzione, legittima l'Istruzione domiciliare quale servizio che ciascuna delle istituzioni scolastiche può organizzare, offrire ed erogare agli alunni che frequentano il loro istituto. Il nostro Istituto ha attivato un Progetto di Istruzione domiciliare per gli studenti di Scuola Secondaria di Primo grado con l'intento di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse impediti a frequentare la scuola durante l'anno scolastico per motivi di salute. Tale progetto prevede un intervento a domicilio del minore dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore variabile a seconda dell'ordine di scuola e della situazione dello studente. Qualora le famiglie ne facciano richiesta, l'Istituto attiva le procedure amministrative necessarie per l'implementazione del percorso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variazione tra i punteggi nelle classi terze, in italiano e matematica, alla fine del primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Ridurre la variazione dei punteggi in italiano e matematica nelle classi terze di



Scuola Secondaria di almeno 4-5 punti percentuali rispetto alle criticità rilevate.

Risultati attesi

Garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da problemi di salute e/o impediti a frequentare la scuola.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Docenti dell'Istituto



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Ambiente e cura: impegno comune

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare



Acquisire competenze green

Risultati attesi

Progettazione attività attinenti a:

- Conoscenza e applicazione delle norme che regolano la raccolta differenziata
- Consapevolezza dell'importanza della salvaguardia ambientale
- Incremento delle abilità socio-affettivo-relazionali degli alunni e delle alunne
- Aumento dell'inclusione qualitativa degli alunni con bisogni educativi speciali
- Sviluppo della consapevolezza di sé e del benessere personale e sociale
- Incremento della bibliodiversità e dell'inclusività

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



Informazioni

Descrizione attività

Le diverse attività che l'Istituto comprensivo pianifica, per far sorgere una maggiore consapevolezza sulle problematiche ambientali e per stimolare una partecipazione attiva degli alunni, rientrano in tre ambiti: il curricolo di educazione civica, i progetti d'istituto e scelte operate dalla scuola in collaborazione con enti locali e con l'amministrazione comunale.

Nella progettazione di educazione civica vengono proposte unità di apprendimento, secondo il modello Trincherò, volte alla trattazione di diversi temi come, per esempio, lo sviluppo equo e sostenibile, la raccolta differenziata, la biodiversità locale, il rapporto uomo-natura e altri argomenti riferibili agli obiettivi dell'Agenda 2030. Agli alunni e alle alunne viene chiesto di riflettere sulle proprie abitudini e sui propri comportamenti e di assumere un atteggiamento disponibile ai cambiamenti necessari per la salvaguardia e la protezione dell'ambiente naturale. Inoltre il nostro istituto propone diversi progetti soprattutto per vivere esperienze condivise e per agire concretamente in difesa dell'ambiente.

Nella scuola dell'infanzia, vengono realizzati i seguenti progetti:

Io cittadino del mondo! Per salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del nostro pianeta e renderlo accessibile a tutti (dall'agenda ONU 20-30). Per favorire nei bambini e nelle bambine la comprensione dell'importanza di mantenere pulito l'ambiente.

Orti e giardini di pace. Percorso che si sviluppa alla scuola dell'Infanzia attraverso la creazione e il mantenimento di un orto ecologico e di un giardino nella scuola. Il modello didattico viene introdotto per educare al gusto e favorire una sana alimentazione.

Nella scuola primaria:

Cre-attivi per l'ambiente. Percorsi di scoperta e riscoperta della risorsa idrica del territorio, del ciclo naturale e integrato dell'acqua e del suo ruolo fondamentale per la vita e il benessere delle creature viventi.

LTA-la tua acqua. Percorsi di sensibilizzazione alle tematiche ambientali quali: raccolta



differenziata, riciclo dei materiali, economia circolare per un futuro più sostenibile e per educare al concetto di "zero rifiuti".

Nella scuola secondaria:

Natura e cultura. Il percorso, rivolto agli alunni, anche con fragilità, della scuola secondaria di I gr., prevede il recupero dell'area verde interna all'atrio scolastico, attraverso la ricostruzione di un habitat naturale affine alle aree boschive del territorio di riferimento.

Continueremo inoltre a promuovere le buone prassi e le sane abitudini di vita:

- camminare a piedi, rinunciando ai mezzi di trasporto (Pedibus, tragitto a piedi dalla scuola secondaria al palazzetto);
- praticare attività sportiva (Movimento in 3S e Tanti sport per crescere, attuati in collaborazione con le associazioni sportive del territorio);
- alimentarsi in modo sano e consapevole (nelle mense scolastiche viene proposto un menù vario e formulato in base alla stagionalità);
- abbellire la scuola attraverso la piantumazione di alberi, donati dalla Pro Loco di Fontanafredda, nei giardini della scuola dell'infanzia "G. Rodari".

Oltre alle diverse azioni focalizzate sulle tematiche ambientali, riteniamo che, per favorire lo sviluppo sostenibile, la **biblioteca scolastica** debba diventare il cuore del nostro istituto. L'accesso all'informazione e alla conoscenza è infatti un prerequisito utile al raggiungimento dei 17 SDG dell'Agenda 2030. Nell'idea di sviluppo sostenibile (presente anche nel PNRR scuola) non c'è solo una ricaduta sulle questioni ambientali ma è implicata anche una dimensione sociale e culturale, una visione di sistemica trasversalità. La biblioteca scolastica favorisce un'istruzione di qualità, la promozione sociale di tutti gli alunni e una dimensione di condivisione e benessere.

Proseguendo un cammino già intrapreso, intendiamo:

- **incrementare il catalogo** delle nostre biblioteche attraverso le donazioni, la partecipazione a "loleggoperché" e a bandi per l'innovazione delle biblioteche scolastiche, favorendo, nelle nuove acquisizioni, la bibliodiversità e l'inclusione;
- **promuovere la lettura** grazie all'iniziativa promossa dalla regione FVG e dall'associazione Damatrà "Leggiamo a scuola" a cui aderiamo e che prevede la lettura quotidiana dei libri in classe;



- **promuovere una didattica inclusiva ed innovativa** che stimoli i pensieri lenti, le abilità di esplorazione e di autodeterminazione, la partecipazione attiva degli alunni e che metta al centro le relazioni tra ragazzi, e fra i ragazzi e i libri;
- **consolidare l'idea che** la biblioteca scolastica **è uno spazio laboratoriale**, accessibile a tutti, parte integrante della didattica di tutte le discipline e che offre opportunità per esperienze dirette di produzione ed uso dell'informazione;
- **abbellire le biblioteche scolastiche** utilizzando le piante come soggetti che fanno da ponte tra dentro e fuori e che ci offrono rilassamento, benessere, calma e continua interazione con la natura, inserendo degli oggetti informali che stimolano il comfort e coinvolgendo gli alunni nella progettazione degli spazi e nella cura degli stessi.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: STRUMENTI
INNOVATIVI
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: Studenti, docenti, personale amministrativo dell'istituto.

Risultati attesi: accesso facilitato ad Internet ai docenti e agli studenti; fruizione software Cloud per servizi scuola/famiglia.

Attività:

- Realizzazione di ambienti digitali che hanno consentito la costituzione di aule aumentate, di un'aula 2.0 e l'acquisto di materiale informatico destinato al miglioramento dell'attività didattica nonché come supporto per gli alunni con disturbi di apprendimento.
- Acquisto di attrezzature per arredi didattici innovativi per la scuola dell'infanzia grazie all'accesso al finanziamento per lo sviluppo delle competenze chiave digitali nell'ambito del



Ambito 1. Strumenti

Attività

PNSD.

- Installazione di Display Digitali Interattivi (digital board) in tutte le aule della scuola secondaria e primaria.

- Implementazione della BUL (Banda Ultra Larga) grazie alle disposizioni del MISE. Tale procedura estenderà anche ai plessi "Oberdan" e "Marconi" la possibilità di fruire di una banda ultra larga (internet via fibra) simmetrica fino ad 1Gigabit/s in download con una banda minima garantita simmetrica da 100 mbit/s.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: VIAGGI DIGITALI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: docenti e alunni

Risultati attesi: migliorare le competenze digitali e comunicative dei docenti e degli studenti; potenziamento delle competenze trasversali che consentano agli studenti di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

migliorare la propria performance in contesti diversi; potenziamento delle competenze relazionali che richiedono abilità interpersonali e comunicative; ruolo degli studenti più attivo e collaborativo al loro apprendimento e alla loro crescita; utilizzo agito del Curricolo digitale d'Istituto.

Attività:

Nell'Istituto si intende perseguire la realizzazione di percorsi di didattica digitale innovativa attraverso la formazione dei docenti, leva per il miglioramento e l'attuazione di laboratori per gli alunni volti a sviluppare il pensiero razionale attraverso attività legate all'apprendimento delle STEAM. L'acronimo sta per Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arti e Matematica.

Portare il pensiero computazionale a tutto l'istituto comporta:

- Finalità educative: la progettazione delle azioni nell'ambito del PNSD sarà incentrata sul raggiungimento di conoscenze e abilità digitali quali: imparare a conoscere il mondo attraverso le competenze digitali, imparare a fare, imparare a vivere insieme e comunicare, imparare a essere. L'obiettivo del progetto è quello di creare delle community tra pari concrete che aiutino l'alunno a crescere, a maturare e a far proprie le conoscenze all'interno di un sapere digitale strutturato perché si trasformino in competenze permanenti.

- Scelte metodologiche: le attività didattiche si struttureranno



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

secondo la metodologia del cooperative learning, attività esperienziali (learning by doing), produzione di learning objects per il sito della scuola, TEAL (Technology Enhanced Active Learning), MLTV (Making Thinking and Learning Visible), Tinkering, Problem Solving, Spirale dell'apprendimento creativo di M. Resnick (immagina, crea, gioca, condividi, rifletti -> immagina...), Circle Time, Flipped Classroom, Peer Tutoring, Brainstorming – Debate.

- Obiettivi specifici: progettare ambienti di apprendimento per alunni con disabilità certificate, L. 104, DSA e BES, strutturare e-learning all'interno della scuola per la gestione delle attività extra-scolastiche, creazione di un'area digitale condivisa per l'utilizzo di learning objects prodotti dalla scuola.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: DOCENTI VERSO
L'INNOVAZIONE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: alunni dell'IC e docenti

Risultati attesi: apprendimento delle materie STEAM



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attraverso modalità innovative; consapevolezza della
potenzialità e dell'universalità del linguaggio scientifico -
tecnologico - artistico/espressivo - matematico; contrasto
degli stereotipi e dei pregiudizi di genere rispetto alle materie
STEAM; maturazione di un atteggiamento etico e
responsabile, acquisendo sensibilità ai temi dell'Agenda 2030.

Attività:

All'interno dell'Istituzione è stato individuato un animatore
digitale che svolge un ruolo strategico nella diffusione
dell'innovazione digitale a scuola attraverso le seguenti azioni:

1. la formazione interna, attraverso l'organizzazione di
laboratori formativi, favorendo l'animazione e la
partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività
formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso
gli snodi formativi;
2. il coinvolgimento della comunità scolastica, per favorire la
partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti
nell'organizzazione di workshop e altre attività, sui temi del
PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle
famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di
una cultura digitale condivisa;



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

3. la creazione di soluzioni innovative, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, al fine di individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es: uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si doterà; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per gli studenti).

Si precisa che tutte le attività progettate nell'ambito del PNSD trovano il loro fondamento strutturale nel modello DIGICOMP, lo stesso curriculum verticale d'istituto relativamente all'area di progettazione dell'informatica afferisce al modello DIGICOMP.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC FONTANAFREDDA"R.L.MONTALCINI - PNIC81100E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Ogni team docente utilizza strumenti di osservazione/valutazione condivisi che permettono di acquisire le informazioni necessarie al fine di determinare interventi educativo/didattici mirati al contesto sezione prima e, a seguire, al singolo bambino. I dati raccolti dalla compilazione di una scheda osservativa comune determinano la successiva strutturazione delle Unità di Apprendimento in itinere al fine di intervenire nel corso delle fasi progettuali ritenute di particolare complessità. Altro strumento di notevole importanza è la scheda osservativa posta in essere dal team docenti delle sezioni piccoli e medi, atta a monitorare i processi sociali, emotivi e cognitivi degli alunni al fine di condurre efficacemente il colloquio individuale con la famiglia. Per quanto riguarda la sezione dei grandi, essendo classe ponte, saranno definiti incontri istituzionali con la commissione innovazione didattica al fine di definirne la strutturazione condivisa.

Allegato:

SCHEDE_OSSERVATIVEinfanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Merita una particolare attenzione l'avvio di un progetto di Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia; educare alla cittadinanza in questo ordine di scuola significa scoprire gli altri, i loro



bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa inoltre, porre attenzione ai linguaggi emotivi ed affettivi che legano i bambini, dare importanza ai gesti di rispetto e collaborazione, favorendo la presa di coscienza delle proprie radici culturali e dei valori che le accomunano per aprirsi poi al mondo circostante.

La proposta formativa correlata all'osservazione avviene mediante format di osservazione condivisi.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella strutturazione del Curricolo per la Scuola dell'Infanzia, relativo alle sette sezioni, è presente il campo d'esperienza "Il sé e l'altro" in cui vengono declinati obiettivi specifici sulla base dei quali vengono pianificate azioni atte a verificare il raggiungimento delle capacità relazionali.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione per la Scuola Primaria sono regolati dall'OM 172 del 45.12.2020.
I criteri di valutazione per la Scuola Secondaria sono regolati dal D.Lgs 62/2017.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 62 del 13 ottobre 2017, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Ne costituisce riferimento essenziale innanzitutto il Patto Educativo di Corresponsabilità, ispirato allo Statuto delle studentesse e degli studenti e in armonia con i regolamenti approvati dal nostro Istituto Scolastico. Nella definizione del comportamento da valutare tre sono gli indicatori individuati, declinati a loro volta in descrittori e livelli, espressione delle competenze sociali e civiche, intese come:

- Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità;
- Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune;



- Collaborazione con altri;
- Impegno per il benessere comune;
- Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose;
- Assunzione di ruoli di responsabilità e di cura all'interno della scuola e della comunità.

Nel caso di condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità che siano state sanzionate con provvedimento di allontanamento temporaneo dalle lezioni, conseguente al verificarsi di uno dei seguenti comportamenti, di cui sia stata verificata la responsabilità personale:

- Reati che violano la dignità e il rispetto della persona,
- Atti pericolosi per l'incolumità delle persone,
- Atti di violenza tale da ingenerare un elevato allarme sociale,
- Frequenza irregolare delle lezioni senza adeguata giustificazione e reiterata negligenza relativa agli impegni di studio,
- Mancanza di rispetto, nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni,
- Danni alle strutture, ai sussidi didattici o al patrimonio della scuola.

Si attiverà l'esclusione dallo scrutinio, nella Scuola Secondaria di Primo Grado, come provvedimento disciplinare di massima gravità a norma dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Come previsto dall'art. 3 del D.Lgs 62/2017 relativo ad "Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria" le alunne e gli alunni della SCUOLA PRIMARIA sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento; i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Come previsto dall'art. 6 del D.Lgs 62/2017 inerente "l'Ammissione alla classe successiva nella SCUOLA SECONDARIA di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo" le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo; nel caso di parziale o



manca acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo; nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento; nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale; il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Rappresenta un requisito essenziale per l'ammissione all'esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione, la partecipazione alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI; agli alunni assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è consentita una sessione suppletiva per lo svolgimento delle prove.

Non è più necessario un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del ciclo, così come avviene alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado; nel caso di carenze, il Consiglio di classe può comunque ammettere l'allievo all'esame con le relative insufficienze o può deliberare, «a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti» la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il D. Lgs. 62/2017 art. 2 c. 5 prevede: «La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza

L'istituto predispone i vari interventi nei confronti degli alunni con BES lavorando sempre nell'ottica dell'accoglienza e della buona relazione, stimolando l'autostima e la fiducia in se'. A partire dalle abilità di base e dalle situazioni di partenza registrate, gli insegnanti curricolari progettano Piani Didattici Personalizzati e Piani Personalizzati che non si basano solo sull'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi bensì su una progettazione didattica-educativa calibrata sui livelli attesi per le competenze in uscita. La pianificazione di attività inerenti la didattica inclusiva possono avere carattere transitorio, come nel caso degli alunni stranieri o esigere maggiore continuità a seconda delle esigenze e delle caratteristiche specifiche dei bisogni emersi. Sulla base dei PDP e dei PP la scuola avvia dei laboratori gestiti dagli insegnanti curricolari con lo scopo di offrire una progettazione didattica mirata.

Ai fini di una diffusione della didattica inclusiva e di interventi volti a ridurre forme di dispersione e abbandono scolastico la scuola attua progetti specifici come "Inclusione attiva" (alunni con DSA e BES scuole primarie), Da una Scuola all'altra (tutti gli ordini di scuola), Recupero e integrazione (scuole primarie e secondarie). Sono attivi diversi Sportelli per docenti e genitori di alunni con disturbi specifici di apprendimento e con bisogni educativi speciali.

Vengono regolarmente avviati percorsi di alfabetizzazione per studenti non italofofoni.

Punti di debolezza

La scuola dovrebbe avviare un sistema strutturato, attraverso la definizione di indicatori di misurazione, per il monitoraggio degli obiettivi conseguiti a seguito dell'utilizzo della progettazione didattica inclusiva.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Esperti esterni
Cooperativa di riferimento
Referenti di area
Amministrazione comunale-assistenti sociali

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione del PEI in prospettiva bio-psico-sociale comporta: - la dimensione della corresponsabilità e delle alleanze fra tutte le figure coinvolte nel progetto inclusivo che assume una prospettiva longitudinale e trasversale: dal Dirigente agli insegnanti, dagli educatori agli addetti all'assistenza di base, dagli specialisti del servizio sociopsicopedagogico agli operatori di enti e associazioni del territorio, passando per il contributo fondamentale delle famiglie. - l'osservazione e la progettazione dell'intervento nelle sue diverse Dimensioni. - L'articolazione dell'intervento in tre momenti, rivolti all'alunno, al contesto e al percorso curricolare. - L'organizzazione generale del processo educativo e la richiesta delle risorse necessaria per attuarlo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico-Insegnanti di sostegno- Insegnanti curricolari-Specialisti e operatori dei Servizi Socio-sanitari – Famiglia – Associazioni del territorio.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie delle persone con disabilità sono il primo ambito dove generalmente si manifesta la situazione di bisogno, e contemporaneamente è il primo ambito in cui viene (o dovrebbe venire) organizzata una risposta al problema. Di fronte ad una situazione problematica, la famiglia nelle sue varie componenti, attiva risorse interne ed esterne che dovrebbero porla in grado di fronteggiare ed eventualmente risolvere il bisogno. Per questo motivo le attività di intervento sociale, psicologico, psicopedagogico a sostegno delle stesse sono la costruzione, lo sviluppo, l'aumento ed il mantenimento di tutte le possibili risorse familiari di gestione del problema. Il PEI viene redatto congiuntamente dagli operatori delle unità sanitarie locali, dai docenti di sostegno e della classe, dai genitori dell'alunno disabile, i quali sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Gestione procedure documentali a cura della segreteria



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Durante il primo periodo di frequenza scolastica l'alunno viene osservato nei suoi diversi aspetti di funzionamento, con vari livelli di approfondimento delle attività di osservazione dell'interazione alunno-contesti cercando di tener presente una visione ecologica/ecosistemica, nei suoi vari aspetti di interazione, di comunicazione, di condivisione, di coprogettazione e codocenza. In merito si ricorre all'uso di strumenti di osservazione sia narrativa che sistematica utilizzando check-list, schede di osservazione, scale di valutazione. La valutazione approfondita risulta premessa necessaria per la definizione del piano educativo individualizzato. Il gruppo di lavoro procede quindi a registrare i dati acquisiti. Il Gruppo di Lavoro si riunisce in date prestabilite concordate con tutte le figure coinvolte nel progetto inclusivo; valuta l'organizzazione generale del processo educativo, ne evidenzia i risultati raggiunti e le criticità ancora presenti, determina le risorse necessarie per l'anno successivo, riferite sia alla proposta di ore di sostegno, che all'ammontare degli interventi educativi da destinare al supporto dell'autonomia e alla comunicazione. La modalità di valutazione e i relativi documenti che da essa conseguono discendono dalla progettualità definita nel PEI secondo il principio ipsativo, cioè di considerare i progressi degli alunni in rapporto alle loro potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le strategie relative alla continuità e all'orientamento formativo specifiche per gli alunni che presentano problematiche significative nel processo di insegnamento/apprendimento verteranno su un'attenta analisi dei fattori predisponenti secondo un approccio intersistemico indagando: -alunni che presentano tratti di svantaggio socioculturale, inefficace sistema meta cognitivo e di autoregolazione emotiva fondamentale per l'apprendimento cognitivo; -contesto che può determinare una bassa qualità di interazioni tra le parti coinvolte (istituto, insegnanti, alunni e genitori); -scuola con set di apprendimenti poco significativi in cui le dimensioni cognitive ed emotive non sono coniugate e pertanto non si sviluppano competenze per la vita; -famiglia che può determinare disagio sociale, multiproblematicità, scarso investimento nella cultura. I percorsi



progettuali di continuità e orientamento nell'ambito dell'inclusione tra i tre ambiti di scuola avranno un carattere di concretezza attraverso approcci preventivi al disagio: -consigli consultivi per studenti della scuola secondaria; -laboratori in classe destinati agli alunni della scuola primaria e secondaria; -percorsi per docenti per promuovere competenze sociorelazionali necessarie alla risoluzione dei conflitti in classe; -percorsi destinati ai genitori per fornire strategie formative da attuare nella relazione educativa in famiglia.

Approfondimento

La scuola avvia attività di recupero e integrazione per sostenere gli alunni che dimostrano difficoltà d'apprendimento. Da tempo è avviato uno sportello per i genitori e i docenti di alunni con DSA e BES. L'istituto inoltre vede coinvolti docenti della scuola primaria e della scuola secondaria in ottica inclusiva strutturando, secondo tipologie diverse, laboratori destinati al recupero ed al potenziamento di abilità linguistiche e logico matematiche rivolti ad alunni non italofoni e con BES e DSA. I laboratori per il potenziamento delle competenze sono organizzati per piccoli gruppi di alunni o anche individuali e prevedono modalità di adeguamento diverse al processo di insegnamento. Negli ultimi due anni l'attivazione dei percorsi PON ha consentito di promuovere sia moduli rivolti all'utenza debole che al potenziamento delle eccellenze nelle competenze di base disciplinari e trasversali. Nell'istituto il 15,5% degli studenti proviene da paesi stranieri ed è attivo un Protocollo di Accoglienza che prevede degli interventi mirati per questi alunni anche attraverso una diversa formulazione del percorso formativo.

I laboratori di potenziamento prevedono la stessa programmazione contenutistica svolta durante le ore curricolari ma strutturata secondo obiettivi diversificati rispettosi delle difficoltà di apprendimento. L'efficacia delle attività di potenziamento viene monitorata negli incontri collegiali istituzionali. Tra le attività di potenziamento l'Istituto organizza laboratori di alfabetizzazione informatica digitale specifica per alunni con DSA.



Piano per la didattica digitale integrata

La didattica integrata digitale (DID) è tale proprio perché integra digitale e presenza, mentre la didattica a distanza (DAD) è svolta interamente sulle piattaforme digitali (può quindi essere una componente - non esaustiva - della DID). Possiamo quindi dire che la DAD è una componente della DDI ma che non si sovrappone ad essa. Proprio per il suo approccio che integra digitale e presenza, spesso ci si riferisce alla DDI con terminologie mutuata dalla lingua inglese, come blended learning o hybrid learning. Si comprende che la didattica a distanza - e ancor più la didattica digitale integrata - non è riassumibile in un solo tipo di attività didattica, ma che è appunto un approccio, declinabile e che anzi incoraggia l'utilizzo di un mix di attività differenti:

- Attività a scuola
- Attività a distanza sincrone
- Attività a distanza asincrone

Tra le attività sincrone possono rientrare anche percorsi di verifica (compiti in classe digitali, verifiche orali, discussioni, presentazioni, ...) con conseguente valutazione. Sono invece attività asincrone tutte le attività che prevedono la consegna agli studenti di compiti e di materiali per il loro svolgimento, che avviene in modo indipendente da parte degli studenti. L'istituto ha approvato in Collegio Docenti il documento relativo ai Criteri e Modalità di erogazione della didattica digitale integrata (DID) che si allega, nonché l'Integrazione del patto di corresponsabilità per la DAD e l'Integrazione al regolamento di disciplina d'istituto per la Didattica a Distanza al fine di coinvolgere, attraverso una chiara e ben definita assunzione di responsabilità nel differente rispetto dei ruoli, tutti gli attori coinvolti nel processo formativo mutuato dalle ICT.

Allegati:

CRITERI E modalità DI EROGAZIONE DID.pdf



Aspetti generali

Il modello organizzativo traduce la missione e la visione in obiettivi e azioni strategici (nel lungo e medio periodo) ed operativi (nel breve periodo). Il modello tende a rafforzare la fiducia reciproca e il rispetto di una leadership riconosciuta e distribuita ai vari livelli dell'organizzazione. Da anni si definiscono appropriate forme di gestione (livelli, funzioni, responsabilità e competenze) per assicurare un sistema di gestione dei processi primari e secondari. Gruppi di lavoro e figure di sistema nominate su aree ritenute strategiche orientano verso risultati e impatti che tengano conto in modo bilanciato dei bisogni e delle aspettative dei differenti portatori d'interesse. Viene stabilito un sistema informativo che includa attività di audit interno dove si delineano appropriati schemi organizzativi e di gestione per il project management nonché il lavoro di gruppo. Il modello organizzativo tende a promuovere una cultura dell'innovazione e del miglioramento attraverso lo sviluppo e il mantenimento di partnership e connessioni in rete, attraverso il coinvolgimento degli enti/associazioni locali e altri portatori d'interesse nella definizione degli obiettivi di risultato e d'impatto nello sviluppo del sistema di gestione dell'organizzazione. In tutti i livelli dell'organizzazione si tende ad allineare la strategia e-government con gli obiettivi strategici e operativi dell'organizzazione.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Deleghe -Sostituzione del DS in caso di assenza o impedimento del DS stesso o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. -Rappresentanza del DS nelle occasioni in cui venga espressamente delegato. -Rapporti con l'Amministrazione Comunale. -Rapporti con MIUR, USR, USP Compiti e funzioni -Collabora con il DS per la formulazione dell'o.d.g del Collegio Docenti e verifica le presenze. -Svolge la funzione di Segretario del Collegio Docenti. - Collabora nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio. -Coordina l'organizzazione e l'attuazione del PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA. -Cura i rapporti e le comunicazioni con le famiglie. -Controlla il rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità. -Partecipa allo staff di presidenza. -Attua le deliberazioni degli Organi Collegiali. -Collabora con il Dirigente nella progettazione e nella gestione dei percorsi formativi per i docenti -Supporta la gestione supplenze dell'Istituto. -Collabora nel

1



	<p>monitoraggio dell'attuazione della progettualità di Istituto in tutti i suoi aspetti.</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>Lo staff del D.S. predispone le linee guida della politica formativa definendo gli ambiti di intervento dell'offerta formativa all'interno dei processi d'istituto, integrati, per quanto possibile, con le aspettative e dei bisogni dei portatori d'interesse. La pianificazione delle scelte didattiche e formative congruenti si concretizzano attraverso progetti e attività articolate secondo i principi dell'inclusione, dell'integrazione e della differenziazione, in modo da garantire a tutti gli alunni il diritto allo studio e il successo formativo. Lo staff orienta le proprie scelte formative lungo due linee direttrici che afferiscono alla ricerca e all'innovazione didattica, supportate da specifici piani di formazione del personale per il supporto alla didattica per competenze per i docenti neoassunti, studenti in scienze della formazione primaria e docenti a tempo determinato e all'innovazione organizzativa nonché come supporto all'utilizzo dei laboratori STEAM nell'ambito della macro area attinente al PNSD.</p>	<p>12</p>
<p>Funzione strumentale</p>	<p>Area: STAR BENE A SCUOLA E ORIENTAMENTO FORMATIVO Ha il compito di organizzare e coordinare gli interventi di personale esperto, di insegnanti della scuola superiore, al fine di favorire una migliore conoscenza delle attitudini e degli interessi degli alunni, per una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado. Compiti e funzioni: -organizza le attività non curricolari per gli studenti ed anche per i genitori; -struttura percorsi ri-motivazionali per</p>	<p>5</p>



migliorare gli esiti scolastici; -tiene le relazioni con gli enti esterni deputati ai percorsi di orientamento; -realizza azioni di tipo individuale (sportelli di ascolti e di prevenzione del disagio); -socializza le attività relative al benessere a scuola e in classe con il Collegio dei Docenti.

Area: INTERCULTURA/ L2 NEI TRE ORDINI DI SCUOLA Ha il compito di coordinare tutte le attività finalizzate all'inserimento e all'integrazione degli alunni stranieri e con Bisogni Educativi Speciali. Compiti e funzioni: - rileva i dati personali, scolastici e linguistici degli studenti neo arrivati iscritti in corso d'anno, all'atto dell'iscrizione; -collabora con il Dirigente Scolastico nei rapporti con le Istituzioni, le agenzie educative e le associazioni interessate;; - definisce progetti specifici per l'inclusione di alunni non italofoeni e con Bisogni Educativi Speciali; -coordina delle azioni di mediazione linguistica e culturale nel rapporto Scuola/Famiglia; -coordina la Commissione Intercultura; -applica il protocollo deliberato dal Collegio Docenti; -organizza e coordina i progetti di alfabetizzazione; -organizza e coordina i progetti per il recupero scolastico degli studenti con Bisogni Educativi Speciali. Area: COORDINAMENTO SITO WEB - AREA DIDATTICA

Compiti e funzioni: -Cura e aggiorna il sito web della scuola con materiale messo a disposizione dai docenti e/o dalla segreteria; -aggiorna i docenti sulle novità informatiche più interessanti per l'insegnamento e l'apprendimento; - predispone l'organizzazione del registro elettronico in aree specifiche; -ricerca e mette a disposizione materiali informativi ed innovativi



inerenti soprattutto la metodologia e la didattica; -supporta i docenti nella compilazione del registro elettronico; -mantenere contatti con i responsabili di progetto e le funzioni strumentali; -partecipa a eventi e iniziative relative a tale area di intervento; -ricerca e proporre iniziative di formazione sulle tecnologie informatiche; -partecipa alle riunioni di Staff della Dirigenza Scolastica per il coordinamento delle attività inerenti il sito web. Area: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO - SCUOLA INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA Compiti e funzioni: - Coordinare le attività di continuità e di orientamento tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria dell'istituto; - Organizzare incontri tra le docenti della scuola dell'infanzia privata, pubblica e le insegnanti della scuola primaria per condividere delle linee comuni di intervento preventivo anche in relazione all'individuazione precoce di difficoltà di vario genere; - Coordinare le azioni relative alle fasi di passaggio tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria; - Raccogliere documentazione come griglie di osservazione, schede orientative che testimonino la creatività, gli interessi e i momenti significativi di vita scolastica diffondendoli negli incontri collegiali dedicati; - Effettuare azioni di monitoraggio con i docenti della scuola primaria per analizzare gli apprendimenti degli alunni nel successivo ordine di scuola; - Partecipare alla formazione delle future classi, tenendo conto di tutti i parametri di riferimento individuati dal competente organo collegiale; - Partecipare alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre Funzioni



Strumentali per il coordinamento e la condivisione del lavoro di area specifica e di governance condivisa.

Responsabile di plesso

Compiti e funzioni -Coordinamento dei rapporti tra il personale in servizio nel plesso di competenza e gli uffici di segreteria e presidenza. -Partecipazione allo staff di presidenza. -Attuazione del Regolamento di Istituto, Carta dei servizi, Patto Educativo di Corresponsabilità. -Gestione aspetti organizzativi del plesso. -Rapporti con i tecnici del Comune per quanto riguarda l'ordinaria manutenzione delle strutture. -Collabora all'organizzazione del servizio di vigilanza alunni nei vari momenti della giornata scolastica. -Ritira la posta e i materiali in direzione e, viceversa, provvede alla consegna. - Diffonde le circolari, le comunicazioni e le informazioni al personale in servizio nel plesso; controlla le firme di presa visione. -Rapporti con i genitori del plesso per quanto attiene gli aspetti organizzativi e didattici generali. -Raccolta proposte per il piano acquisti e per le visite di istruzione. -Adempimenti adozione libri di testo. -Controllo e gestione dell'inventario del plesso. - Collaborazione con incaricati gestione sito web e altre figure di sistema.

9

Animatore digitale

Compiti e funzioni: -Progettare ambienti d'apprendimento per alunni con difficoltà; - strutturare e-learning interno alla scuola per la gestione delle attività curricolari con lo scopo di creare nuovi spazi per l'apprendimento; -creare un'area digitale condivisa per l'utilizzo di learning objects prodotti dalla scuola stessa; -sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi

1



digitali per supportare nuovi modi di insegnare e apprendere; -utilizzo delle ICT per ampliare le fonti del sapere attraverso mobile learning, ridisegnando così nuovi setting didattici per creare diversi modelli d'apprendimento nei quali la centralità dell'aula viene superata; -avviare percorsi di formazione destinati ai docenti dell'istituto per ripensare ai modelli didattici sfruttando le possibilità della didattica attiva secondo le metodologie proposte dalle Avanguardie Educative (INDIRE); - gestione dei laboratori formativi per studenti e docenti relativi alle discipline STEAM, nonché coordinamento delle attività che afferiscono al PNRR-ambito digitale.

Team digitale

Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale. Il team collabora con l'A.D. di ambienti di apprendimento per alunni, contribuisce a definire le linee per la gestione delle attività curriculari con lo scopo di creare nuovi spazi per l'apprendimento. Contribuisce alla diffusione delle ICT per ampliare le fonti del sapere attraverso mobile learning ridisegnando nuovi setting didattici.

4

Secondo collaboratore della DS

Docente di Scuola Secondaria di I° a Tempo Indeterminato con il compito di collaborare con il Dirigente Scolastico e con le figure di coordinamento organizzativo attraverso: • la partecipazione allo staff di Presidenza; • la collaborazione nella predisposizione del PTOF; • supporto al percorso di Innovazione e Ricerca Didattica; • la rappresentanza della DS nelle

1



occasioni in cui venga espressamente delegato; • la collaborazione nella predisposizione delle circolari; • il coordinamento delle attività di continuità tra scuola primaria e scuola secondaria; • l'organizzazione delle attività di recupero disciplinare nella scuola secondaria di primo grado.

Referente di area

Area: DIVERSABILITÀ E INCLUSIONE La funzione è, in sintesi, riferibile all'ambito della sensibilizzazione ed approfondimento delle tematiche riguardanti gli alunni con disabilità, e gli alunni BES nonché il supporto ai colleghi direttamente coinvolti nell'applicazione didattica inclusiva e delle proposte per migliorare il processo inclusivo. Compiti e funzioni: -fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti; -fornisce indicazioni inerenti la redazione del Piano Educativo Individualizzato; -fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative e per la redazione di un Piano Didattico personalizzato, al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; -offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; -cura i rapporti con i servizi di riferimento che hanno in carico gli alunni certificati; -cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto; -diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; - fornisce informazioni riguardo alle Associazioni, Enti, Istituzioni, Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto; -fornisce informazioni riguardo la condivisione di buone pratiche; -cura i rapporti con le famiglie, insieme al dirigente, sia

8



per le nuove certificazioni, sia per quelle già presenti nell'istituto; - coordina la commissione definita H e partecipa al GLI di istituto ad inizio anno; - con il dirigente distribuisce le risorse assegnate nei vari plessi; -partecipa alle riunioni organizzate dalle istituzioni presenti sul territorio. Area: GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DEI LABORATORI PER ALUNNI CON BES E DSA (Scuola Primaria e Scuola Secondaria) I referenti per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I° hanno acquisito una formazione adeguata e specifica sulle tematiche, a seguito di corsi formalizzati o in base a percorsi di formazione personali e/o alla propria pratica esperienziale/didattica. Essi rappresentano punti di riferimento all'interno della scuola nei gradi di pertinenza e, in particolare, assumono, nei confronti del Collegio dei docenti e dei singoli colleghi, le seguenti funzioni: - forniscono informazioni circa le disposizioni normative vigenti; - forniscono indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; - collaborano, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA e BES; - offrono supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; - curano la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto; - diffondono e pubblicizzano le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; - forniscono informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in



oggetto; - forniscono informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA e BES; - fungono da mediatori tra colleghi, famiglie, studenti, operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio; - informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA. Area: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA La referente per l'educazione alla cittadinanza promuove lo sviluppo delle "competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica" e lo "sviluppo di comportamenti responsabili" attraverso la progettazione e il coordinamento di una serie di azioni informative e formative, didattiche ed educative, curricolari ed extracurricolari delineate nei progetti d'Istituto quali: 'Comitato Alunni' orientato alla promozione sia della competenza sociale e civica sia del senso di iniziativa ed imprenditorialità, 'Avanti tutta...eticamente!' orientato principalmente alla promozione della competenza sociale e del senso di iniziativa ed imprenditorialità, 'Responsabili in classe e on line' orientato soprattutto allo sviluppo della competenza sociale e alla cittadinanza digitale. Coinvolge i genitori attraverso percorsi formativi creati in parallelo alle attività formative pianificate per gli alunni Promuove il dialogo e il confronto tra alunni, docenti, genitori, enti ed esperti esterni sul tema dell'educazione, del rispetto delle regole, della convivenza civile, della cittadinanza attiva e digitale, tenendo conto anche degli orientamenti della legge 71/2017 per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyber bullismo Promuove la



conoscenza, la diffusione tra alunni, docenti e genitori degli orientamenti MIUR legge 71/2017. Promuove e coordina attività di prevenzione e sensibilizzazione sul fenomeno del bullismo e cyber bullismo, sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti. Promuove la conoscenza, la diffusione e la valorizzazione del Patto Educativo di Corresponsabilità (della scuola e territoriale), del Patto Educativo per lo Scuolabus, del regolamento di disciplina e del regolamento sul bullismo e cyber bullismo. Promuove la conoscenza e il dialogo con figure ed istituzioni politiche del territorio Documenta le attività di promozione della legalità e della cittadinanza attiva ai fini dell'aggiornamento del sito dell'IC e del sito www.comitatoalunni.jimdo.com. Partecipa agli incontri di staff della Dirigenze Scolastica per la realizzazione di progetti di miglioramento e di percorsi formativi ed innovativi. Area: INNOVAZIONE DIDATTICA La referente per l'innovazione didattica assolve le funzioni di ottimizzare e ampliare le risorse interne attraverso il coordinamento di attività progettuali e organizzative atte a: - supportare i colleghi a livello metodologico/didattico e valutativo; - favorire i processi di formazione e innovazione; - produrre, aggiornare e monitorare la qualità degli strumenti istituzionali di progettazione e valutazione in uso presso l'IC (Curricolo, Schema UdA, Schede di osservazione, Rubriche valutative, ...); - collaborare con le altre figure di sistema dell'istituto per produrre/rielaborare documenti comuni, creare



archivi, repository di materiali, per condividere e disseminare le buone pratiche e i progetti di innovazione didattica e di sviluppo delle competenze degli studenti in termini di processi sociali, emotivi e cognitivi; - collaborare in modo operativo con altre commissioni e/o gruppi di lavoro attraverso periodiche riunioni di scambio e confronto in vista di realizzare azioni comuni e audit interni. Area: REGISTRO ELETTRONICO La referente per la configurazione del Registro Elettronico assolve le funzioni di: -definire le specifiche istruzioni per il corretto uso del registro elettronico; -coadiuvare i docenti nell'uso delle diverse funzionalità in ambito valutativo; -collaborare con l'Ufficio di Segreteria al fine di veicolare le informazioni necessarie per il buon funzionamento del sistema informatizzato attinente al processo di valutazione e sue procedure; -consultare e confrontarsi con il gestore del RE NUVOLA.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Nel corrente anno scolastico è presente una figura di organico potenziato nella scuola dell'infanzia con il compito di coordinamento dell'organizzazione tra le varie sezioni, come supporto alle docenti di sostegno in presenza di alunni con grosse problematiche e con compiti di attività di potenziamento su progetti specifici. Impiegato in attività di:	1



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Progetto di psicomotricità scuola dell'infanzia - sezione grandi

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria

Nel corrente anno scolastico sono presenti sei figure di organico potenziato nella scuola primaria con la funzione di insegnamento e potenziamento di tipo disciplinare, nonché di supporto alle attività progettuali relative all'inclusione.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

6

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado sono presenti due docenti appartenenti alla classe A022 impiegati in attività di insegnamento disciplinare, di potenziamento curricolare e di supporto a tutte le attività legate all'inclusione degli alunni con BES.

Impiegato in attività di:

2



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

ADMM - SOSTEGNO

Considerato l'elevato numero di alunni certificati, il docente viene utilizzato su posto di sostegno o di potenziamento a supporto delle classi con presenze numerose di alunni certificati DSA.

1

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Sostegno



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. Lgs 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: - redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); - predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); - elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); - predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); - firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); - provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); - può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); - ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); - predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); - elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); - tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); - predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

allegati (art. 20 c. 9); - elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); - tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); - elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); - tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); - effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); - cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); - affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); - sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); - riceve dal docente che cessa dall'incarico di sub-consegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); - è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); - cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: - collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.I. 129/18 e del suo profilo professionale; - può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); - svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; - provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; - redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.

Ufficio protocollo

Compiti e funzioni: -tenuta del registro protocollo; -protocolla gli atti assegnati in entrata (segreteria digitale); -protocolla i



documenti cartacei in entrata (segreteria digitale); -protocollo i documenti pubblicati nei siti istituzionali (segreteria digitale); - protocollo atti di propria competenza in uscita (segreteria digitale); -crea un nuovo archivio per l'anno solare; -classifica e archivia atti di competenza; -distribuisce circolari interne anche attraverso la gestione della posta elettronica al personale e/o plesso interessato; -pubblica circolari all'albo; -comunica scioperi e assemblee sindacali al personale; -raccoglie dati degli scioperi o assemblee e organizzazione servizio; -collabora e supporta AA responsabili area alunni e area personale.

Ufficio acquisti

Compiti e Funzioni: -Gestione acquisti con relativa gestione regolarità finanziaria (CIG): Iter per le spese (preventivi/ordini) - inventario - verbali di collaudo - carico/scarico -Gestione magazzino e distribuzione materiale cancelleria e pulizia - Pubblicazione sul sito (albo on line e amministrazione trasparente) -Anagrafe delle prestazioni- autorizzazioni -Privacy -Sicurezza -Gestione PON - Libri di Testo -Collaborazione con DSGA -Servizio Sportello

Ufficio per la didattica

L'Area Didattica si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: -Iscrizione studenti. -Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. -Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. -Rilascio pagelle. -Rilascio certificati e attestazioni varie. -Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; - Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. -Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. -Rilevazione delle assenze degli studenti. -Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.

Ufficio per il personale A.T.D.

Compiti e funzioni: -Tenuta fascicoli personale -Inquadramenti economici contrattuali -Ricostruzione carriera e progressioni - Gestione dell'Organico di diritto e di fatto (con DS e 1°- 2° collaboratore del DS) -Graduatorie personale docente ed ATA



(aggiornamento) -Gestione procedimenti pensionistici-
Cessazioni dal servizio -Pratiche TFR personale docente ed ATA -
Pratiche part-time -Supplenze personale-nomine -Supporto
Infortuni personale docente ed ATA con DSGA -Redazione
contratti a tempo determinato ed indeterminato - Invio dati al
tesoro ed immissioni dati SIDI - Infortuni personale -
Liquidazione ferie con compilazione e trasmissione tabella
all'ufficio competente □ -Servizio Sportello Area Personale -
Gestione permessi sindacali con comunicazioni all'U.S.P. Ufficio
VI di Pordenone -Pratiche congedi -Gestione orari personale ATA
(tramite registro presenze) -Pratiche neo immessi in ruolo -
Rilevazioni varie (assenze mensili, Legge 104,...) -Predisposizione
piani ferie Ata e docenti -Gestione assenze, permessi, recuperi e
ferie/ore eccedenti del personale (con apposito programma) -
Gestione scioperi del personale con relative comunicazioni
portale SIDI (con uff. protocollo) -Assemblee sindacali (in
collaborazione con uff. pubbl.relaz./didattica) -Pratiche 150 ore -
Trasmissione fascicoli personale docente - ATA e cert. Servizio -
Supplenze personale -nomine/convocazioni -Servizio Sportello

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online nuvola.madisoft.it

Pagelle on line nuvola.madisoft.it

Modulistica da sito scolastico nuvola.madisoft.it

Bacheca-Sito web dell'IC nuvola.madisoft.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **RESPONSABILI IN CLASSE E ON LINE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione con Media Education

Approfondimento:

Si propone un percorso formativo indirizzato agli alunni delle classi quinte primaria e prima secondaria, ai loro genitori e agli insegnanti, con i seguenti 5 obiettivi prioritari:

1. Stimolare i ragazzi ad una maggiore consapevolezza e ad un'assunzione di responsabilità rispetto alle conseguenze dei loro comportamenti on-line sia come singoli che come gruppo;
2. Informare insegnanti e genitori sulle evoluzioni più recenti delle dinamiche di utilizzo della rete da parte dei ragazzi e delle problematiche correlate (cyberbullismo e sexting in particolare);
3. Stimolare una riflessione sulle abitudini e sulle regole che possono aiutare un utilizzo sano dei



media digitali e in generale favorire scelte consapevoli sull'utilizzo dei media stessi;

4. Condividere strategie e metodi di intervento sperimentati nelle scuole a livello nazionale e internazionale al fine di supportare gli insegnanti e personale scolastico nella gestione delle dinamiche correlate agli argomenti in oggetto.

5. Evidenziare la crescente importanza di internet nel percorso di crescita, orientamento e promozione personale dei ragazzi, introducendo i concetti di "personal branding e "identità digitale" e fornendo esempi concreti di utilizzo positivo e costruttivo della rete.

Denominazione della rete: PORTE APERTE PER L'INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il protocollo tra enti/associazioni del territorio va nella direzione di creare diversificate e possibili forme di integrazione destinate a tutti gli alunni che presentino situazioni di svantaggio culturale o che si trovino in condizioni di diversabilità certificate.



Denominazione della rete: ERASMUS + / PROGETTO MUSIC VIBE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Lo scopo del progetto è quello di avviare un processo di internazionalizzazione della scuola attraverso la mobilità degli studenti della scuola secondaria di I°, come scuola partner è stata individuata un'istituzione scolastica in Spagna. Scopo del partenariato è quello di sviluppare competenze trasversali in chiave europea. Il progetto è gestito in collaborazione con l' Agenzia Nazionale INDIRE.

Denominazione della rete: GO TOGETHER



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto prevede un approccio congiunto verso il minore in situazione di disagio per la costruzione di un'alleanza educativa con la famiglia, fondata su relazioni fiduciarie. Il progetto si propone di costruire e realizzare con la famiglia una proposta per il contrasto alla povertà educativa.

Denominazione della rete: RETE ORIENTAMENTO FORMATIVO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La "Rete Orientamento Formativo", costituita con la collaborazione del Centro di Orientamento Regionale FVG, e 17 istituti comprensivi facenti parte degli Ambiti 10 e 11 FVG è una rete di scopo destinata alla formazione in servizio dei docenti con particolare riferimento alle referenti per l'orientamento in rappresentanza dei tre ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria). La rete di scopo è finalizzata a:

- sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere a scuola;
- promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità educante.

Il progetto articolato nell'arco di un triennio prevede il ricorso alla metodologia della ricerca-azione veicolata attraverso net-working professionali, sarà l'elemento fondativo della rete di scopo.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: AREA INTERCULTURA

Approfondimento specifico della metodologia per l'insegnamento dell'italiano L2. La commissione intercultura propone una formazione da svolgere all'interno di un collegio docenti (3h) sulla metodologia per l'insegnamento dell'italiano L2.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti curricolari

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AREA EDUCAZIONE CIVICA

Utilizzo del Curricolo e costruzione di Unità Di Apprendimento in particolare per la secondaria di I°.

Collegamento con le priorità

Didattica per competenze, innovazione metodologica e



del PNF docenti

competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AREA INNOVAZIONE DIDATTICA

Formazione con Dottor Trincherò su "Potenziare i processi cognitivi insegnando specifici contenuti".
Si intende proseguire il percorso già avviato relativamente alla verticalizzazione delle competenze trasversali.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Titolo attività di formazione: AREA ORIENTAMENTO FORMATIVO

Percorso di alta formazione universitaria proposto dal Laboratorio LaRIOS dell'università di Padova su "Implicazioni degli interventi precoci di orientamento formativo nel processo di insegnamento-apprendimento".

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AREA BEN-ORIENTARSI

Avvio percorsi formativi per insegnanti in ambito benessere per docenti e alunni.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AREA PNSD

Formazione del personale docente dell'istituto sulle implicazioni della didattica digitale. Percorso progettuale tenuto dell'animatore digitale relativo all'avvio di laboratori sulla Didattica delle STEAM destinato ai docenti dei tre ordini di scuola .

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DELLA MATEMATICA

Avvio percorso formativo destinato ai docenti di matematica della scuola primaria e secondaria di primo grado al fine di riflettere su nuove metodologie didattiche e nuovi approcci di tipo disciplinare.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti curricolari
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PRIVACY E TRASPARENZA

Corso di approfondimento relativo alla gestione e al trattamento dei dati personali dell'utenza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------



Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'istituto

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dall'istituto



Piano di formazione del personale ATA

SESSIONI DI AGGIORNAMENTO SUL NUOVO GESTIONALE DI SEGRETERIA

Descrizione dell'attività di formazione Ricostruzioni di carriera, Anagrafe prestazioni, MEPA, Gestione procedure amministrative e di segreteria

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Gruppo SPAGGIARI SPA

PRIVACY E TRASPARENZA

Descrizione dell'attività di formazione La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formatore DPO Avv.to Stefano CORSINI

DL 81/2008 E ACCORDO STATO REGIONI - SESSIONE DI AGGIORNAMENTO

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formatore RSPP Ing. Valentino PERETTI

DL 81/2008 E ACCORDO STATO REGIONI - SESSIONE DI AGGIORNAMENTO



Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formatore RSPP Ing. Valentino PERETTI